

Pizzeria Ristorante  
**La Bussola**  
 Focaccia al formaggio  
 Maxi pizza  
 Specialità pesce  
 P.tta Bini 9-ALESSANDRIA  
 Tel. 0131 253736

- Locale climatizzato
- Forno a legna
- Chiuso il lunedì



**NUOVO**

**HURRA GRIGI**

**Quindicinale di calcio... e non solo**

Diffusione gratuita

Pizzeria Ristorante  
**La Bussola**  
 Focaccia al formaggio  
 Maxi pizza  
 Specialità pesce  
 P.tta Bini 9-ALESSANDRIA  
 Tel. 0131 253736

- Locale climatizzato
- Forno a legna
- Chiuso il lunedì



Anno 2 n.12

Direttore **Massimo Taggiasco**

10 ottobre 2010

# Primi!!!

Diciamo la verità: non se lo aspettavano neanche i più ottimisti. Invece, dopo sette giornate, l'Alessandria è prima in classifica, in compagnia della blasonata Spal. Non è il caso di farsi soverchie illusioni, perché, almeno sulla carta, il girone presenta formazioni decisamente più forti della nostra. Sognare, però, non è vietato e i pronostici, nel calcio come in ogni disciplina sportiva, sono fatti per essere sovvertiti e smentiti. La grinta, la voglia di vincere, lo spirito di gruppo, l'ambiente sono fattori imprevedibili, variabili, impalpabili eppure sempre determinanti in una corsa lunga come questo campionato. La nostra impressione è che nell'ambiente grigionero si stia creando la giusta miscela dei tanti elementi sportivi che possono portare a grandi risultati. Oggi si incontrano le prime quattro del girone: i grigi contro il Sorrento (quarta, due punti sotto), la Spal contro la Salernitana (terza,



un punto sotto). È un confronto nord/sud abbastanza inedito ed imprevedibile, che regala nuove emozioni ad un torneo davvero interessante. La giornata non è decisiva, ma potrebbe già dare valide indicazioni sulla fondatezza delle ambizioni dell'Orso Grigio e dei suoi tifosi. Ci pare che il gioco stia migliorando e l'avversario odierno non è irresistibile. Tutti al Moccagatta, quindi, per trascinare l'Orso a un'altra vittoria davanti (e alla faccia) a tutti! Noi ci crediamo. Hurra Grigi! P.S.: *Quanto ai fatti verificatisi dopo la gara col Gubbio, premesso che ogni violenza è stupida e insensata, inviteremo tutti ad aspettare ad emettere giudizi saccenti dopo che sarà stata chiarita la reale dinamica dell'accaduto. In ogni caso, sia ben chiaro, tanto come alessandrini, che come tifosi, non accettiamo lezioni di 'civiltà' da nessuno!*

**Massimo Taggiasco**

**Style Lux**  
 illuminazione

**LE MIGLIORI PROPOSTE DEL SETTORE**

INNO MAURETZ

FLOS

FOSCARINI

Artemide

FontanaArte



FOPPAPEDRETTI

CINI & NILS

Kartell

LUCE PLAN

**Alessandria**

Via Galimberti n.47 angolo Via Sclavo  
 (dietro il Centro Commerciale 'Gli Archi')  
 Tel. 0131 225875 - Fax 0131 225775  
 stylelux@stylelux.it - www.stylelux.it

**LA CITTA' DEL DIVERTIMENTO**

**City Slot**

Via Verdi angolo Faà di Bruno (dietro al comune)

Aperto tutti i giorni

**Alessandria**

Locali climatizzati  
 Sala fumatori  
 Slot di ultima generazione

**NUOVA SALA GIOCHI**

**LiveShowClub**  
 ex Marlon Brando

Giovedì, venerdì e sabato con le più belle e famose sexy star d'Italia

Località Opessina, 10  
 Castelnuovo Calcea  
 Tel. 0141 957005



## L'intervista

a Silvio Bolloli (Radio Voce Spazio)

## Così bello che...

**Siamo primi in classifica: non sembra neanche vero!**

«Però è così. E il bello è che questa squadra il meglio lo deve ancora dare».

**Addirittura! Meglio di così?**

«Premesso che non ci si deve montare la testa perché l'obiettivo primario rimane la salvezza, è evidente che, squalifiche ed infortuni a parte, diversi giocatori devono ancora trovare la giusta continuità e lo stesso allenatore sta provando varie soluzioni alla ricerca dell'undici migliore per cui mi pare di tutta evidenza che la squadra non sia ancora al top del proprie potenzialità».

**È lecito allora sognare?**

«Ma un sogno lo stiamo già vivendo se pensiamo che è dai tempi del campionato '96/'97 che non ci si esprimeva a questi livelli e poi, considerando il fatto che solo 5 anni fa i Grigi stavano in Eccellenza, sarei curioso di sapere in quanti avrebbero scommesso che oggi si sarebbero trovati in una posizione che profuma di Serie B».

**Allora dal sogno passiamo all'estasi...**

«No, meglio restare con i piedi per terra pensando alla salvezza (anche se è pur vero che cominciare bene significa esser già a metà dell'opera)».

**Cambiamo argomento. Si è fatto un gran parlare, anche a livello nazionale, della vicenda re-****lativa al portiere del Gubbio. Qual è la tua opinione al riguardo?**

«Dal momento che non ho assistito ai fatti il mio parere non conta nulla anche se mi sembra abbastanza evidente che si sia trattato di un evento del tutto occasionale che nulla ha a che vedere con uno scontro tra tifoserie».

**Episodi del genere vanno comunque duramente stigmatizzati.**

«La violenza va sempre stigmatizzata e una lesione simile non può trovare giustificazione in uno scambio di sfottò o di provocazioni, per quanto volgari esse siano: del resto lo stesso Codice Penale prevede una causa speciale di non punibilità solo per il caso di reciprocità delle ingiurie, non per quello delle lesioni alla persona (idem in caso di reazione violenta ad un insulto). Comunque siano andate le cose, parlando da alessandrino, sono rattristato per l'immagine negativa che è stata attribuita alla città e, in tal senso, trovo importante la posizione manifestata dalla società che sin dall'inizio si è dichiarata lesa essa stessa dall'episodio in questione».

**Dunque tutti allo stadio per la partita col Sorrento?**

«Sì, perché questa squadra merita più entusiasmo da parte del suo pubblico».



## Punto grigio

di Giovanni Mediliano

Non so come potrà finire questo campionato, è obiettivamente ancora troppo presto per potersi fare un'idea compiuta della reale forza di molte squadre. C'è una Cremonese che a volte balbetta, c'è un Sorrento che, ora, va a mille, c'è una Spal che a tratti sembra troppo bella per essere vera e, soprattutto, c'è un Verona che non ha ancora acceso il motore ma che fa tornare alla memoria, quanto a potenzialità inespressa, il percorso di quel Varese di un paio d'anni fa partito malissimo e finito davanti a tutti. Di una cosa però possiamo essere sicuri: se le cose continueranno così come ci è stato dato di vedere in queste prime sette giornate, per l'Alessandria sarà un'annata estremamente spumeggiante. Questi Grigi, quanto a emozioni, non ci faranno mancare nulla. In campo e fuori. Buone prestazioni; qualche battuta a vuoto; spade di Damocle sotto forma di penalizzazioni che restano per un bel po' appese sulla testa e che poi si dissolvono nel nulla; trionfi a tavolino grazie alla superficialità altrui e all'attenzione propria; dopogara tormentati, stupidi, incivili, violenti; settimane passate a parlare più di tribunali, querele, squalifiche che non di calcio... Tutti gli ingredienti necessari per fare di questa stagione sportiva un qualcosa da inserire a pieno titolo tra le annate da ricordare, come quelle di un buon vino che si beve con piacere. Se poi, a tutte queste sensazioni, ci aggiungiamo un Servili che non si lascia commuovere neppure dal suo passato altoatesino e tira su la saracinesca anche al Druso di Bolzano, una squadra che, senza strafare, riesce a mettere la

museruola a quel Sud Tirolo che nelle ultime domeniche aveva ben impressionato, quel pizzico di fortuna che permette a una battuta d'angolo di compiere un percorso miracoloso che, con qualche piccola deviazione, va dalla bandierina alle spalle del portiere, beh, allora, potete star certi che avremo ottimi motivi anche quest'anno di essere tifosi grigi. Per godercela in maniera completa e appagante, però, non dobbiamo perdere di vista quello che, stando alle dichiarazioni della vigilia e ai progetti della dirigenza, rimane l'obiettivo primario per questa stagione: una tranquilla salvezza, da raggiungere il più presto possibile, attraverso anche la soddisfazione di exploit importanti. La serenità deve rappresentare l'arma in più per quest'Alessandria 2010-2011: sentimento che deve trovare la sua scontata origine nella conduzione societaria, passando per la testa e le gambe dei ragazzi che vanno in campo, per finire con la gioia, la passione, l'entusiasmo che devono caratterizzare la spinta, fondamentale come sempre, che deve arrivare dai tifosi, dalla Curva. Intanto godiamoci la vista del Televideo Rai che mette l'Alessandria davanti a tutti e godiamoci la sensazione, anzi, la certezza che la maglia grigia è tornata a recitare un ruolo da protagonista nel calcio importante, dopo qualche periodo non privo di qualche apprensione e di qualche patema di troppo. Grande l'Alessandria in campo e grandi i suoi tifosi sugli spalti, alla faccia di chi, nelle ultime settimane, ha voluto farli passare per Unni devastanti. Il Grigio non è il colore della violenza.

Vuoi ricevere gratis in anteprima 'Nuovo Hurrà Grigi' sul tuo computer? Invia una mail a: [redazione@nuovohurragrighi.com](mailto:redazione@nuovohurragrighi.com)  
**Ti verrà inviata una copia del giornale in formato pdf prima di ogni gara casalinga dell'Alessandria!**

# Forniture

# UFFICIO

**Alessandria**  
Gruppo Cartotecnica Piemontese

## La cancelleria di casa tua!

La vedi... la scegli... la tocchi...  
e arriva nel tuo ufficio

## Tutto a prezzi imbattibili!

**Via Dell'Edilizia, 10 - Zona industriale D 3**  
**Tel. 0131 346407 int. 215/220 - Fax 0131 240695**

Approvato un Consiglio Regionale un Odg

# Molinari: «Alessandria non è il Bronx e i tifosi grigi non sono dei delinquenti»

È stato approvato a larga maggioranza in Consiglio regionale questo pomeriggio l'ordine del giorno presentato dal Vicepresidente del Consiglio Riccardo Molinari in cui si manifestava solidarietà verso la Città di Alessandria, l'U.S. Alessandria Calcio e i suoi tifosi in merito alla diffamatoria campagna di stampa perpetrata da alcuni giornali, ed in particolare un'importante testata sportiva nazionale, circa la descrizione di quanto accaduto domenica 26 settembre nei pressi dello stadio 'G. Moccagatta' dopo la partita tra Alessandria e Gubbio. La Questura ha ricostruito i fatti qualche giorno dopo riducendo il tutto ad una colluttazione fra due persone, mentre a caldo le testate giornalistiche avevano parlato di accoltellamenti, aggressione di decine di persone, violenza ultrà. «È stato importante fare chiarezza sull'accaduto - le parole del Vicepresidente del Consiglio Regionale Molinari - visto che all'indomani dei fatti la precipitosa descrizione di quanto successo ha connotato la città di Alessandria e la sua tifoseria come violenta ed incivile, mentre le indagini hanno accertato che si è trattato di un diverbio tra singoli, che come ogni fatto violento va condannato in maniera ferma, ma che non deve in alcun modo intaccare il nome di un'intera comunità. Trovo molto positivo che anche il Consiglio regionale abbia voluto manifestare la sua solidarietà nei confronti di Alessan-



dria, vittima di una campagna di stampa fatta di resoconti rivelatisi infondati, oltreché alle forze dell'ordine che a differenza di quanto riportato hanno garantito la sicurezza dello svolgimento della partita. Voglio sottolineare inoltre il fondamentale elemento aggregante dello stadio - aggiunge Molinari - per cui i tifosi non vanno condannati a prescindere, ma al contrario chi vive la propria passione per l'Alessandria porta avanti una tradizione di cui la città deve essere orgogliosa. Fortunatamente sappiamo che la nostra città è ben diversa rispetto a quella di stampo delinquenziale dipinta il giorno dopo l'accaduto di tale spiacevole fatto, e con forza abbiamo voluto ribadirlo anche in Consiglio regionale».

Intervista a Nicola Pilotti

## A proposito della 'Gazzetta'...

Ha fatto molto 'scandalo' in città (e non solo tra la tifoseria alessandrina) un articolo apparso sulla Gazzetta dello Sport il lunedì 27 settembre, giorno successivo alla gara col Gubbio, caratterizzata dai noti fatti di cronaca extra calcistica. L'articolo recava una ricostruzione dei fatti assolutamente arbitraria e non rispondente all'accaduto, per di più con un'impostazione che, secondo noi, tendeva chiaramente a colpevolizzare e mettere in cattiva luce tutta la nostra tifoseria, se non l'intera città. Molti, giustamente, si sono risentiti. Alcuni, però, hanno colpevolizzato uno degli autori dell'articolo, il collega alessandrino Nicola Pilotti che è stato fatto oggetto di pesanti minacce ed ingiurie: un modo di reagire che non è giustificato né giustificabile.

Cerchiamo di chiarire l'accaduto dando la parola a Pilotti, fermo restando che il nostro giornale è a disposizione dei lettori per ogni altro intervento, purché contenuto nei termini di un dibattito civile e corretto.

**Pilotti, qual è la tua versione dell'accaduto?**

«Innanzitutto è vero che l'articolo del lunedì portava anche la firma di Nicola Pilotti, ma era firmato pure da EURO GRILLI. Il mio impegno è stato solo per la cronaca della partita in quanto, dopo aver inviato l'articolo alla Redazione, ho dovuto andare a Voghera per impegni seri di famiglia. Ho saputo dell'aggressione a Lamanna solo il lunedì mattina, quando mi ha telefonato un tifoso grigio per chiedermi chiarimenti. Il pezzo relativo all'aggressione è stato fatto da EURO GRILLI, corrispondente da Gubbio per la Gazzetta, nonché addetto stampa del Gubbio stesso, che si trovava sul pullman della squadra al momento del fatto».

**Non era, forse, il caso di controllare il contenuto di un articolo recante la tua firma?**

«Mi è stato materialmente impossibile farlo. Se ne sono dette di cotte e di crude sul mio conto, che non voglio bene ai grigi (tutto falso, e tu lo sai bene...), che ho infangato il nome della città e dei suoi tifosi, ma non è così. Pare che la Gazzetta dello Sport abbia preso l'accoltellamento al portiere del Gubbio dall'agenzia stampa ITALPRESS per la quale non si escludono denunce e quant'altro. La Società Alessandria calcio è al corrente di quanto scrivo e puoi chiederne conferma, così come ai colleghi giornalisti della città. È chiaro che tutti ora vogliono lavarsene le mani ed accusare il sottoscritto, ma i fatti sono andati come ho descritto. E, nonostante le mie poche righe inviate il lunedì alla redazione della Gazzetta per il giorno successivo, il quotidiano ha creduto opportuno seguire la linea intrapresa il giorno prima. Ora, non voglio giustificare la mia totale estraneità all'accaduto, ma il



Eugenio Lamanna

mio unico torto è stato quello di non aver saputo nulla il giorno stesso, altrimenti avrei date le notizie veritiere senza calcare la mano com'è mia abitudine. Ringrazio Hurrà Grigi per l'opportunità concessami e, se mi permetti, un forte FORZA GRIGI da Nicola Pilotti».

Confidiamo che tutti sappiano rispettare il proprio ruolo mantenendo la necessaria pacatezza, in un momento in cui tutti dobbiamo essere uniti nel sostenere l'Orso Grigio in testa alla classifica. Non diamo pretesti di alcun genere a chi questa Alessandria, inaspettatamente al vertice, può dare fastidio.

Massimo Taggiasco



### NUOVA SEAT IBIZA ST. TANTO SPAZIO PER UN PO' DI TUTTO.

Tutto ciò che desideri trova posto sulla nuova SEAT Ibiza ST, la station wagon della famiglia Ibiza. Un mix perfetto tra eco-compatibilità, sicurezza e performance. Il nuovo motore Euro 5 1.2 TDI common rail da 75 CV è in grado di garantirti fino a 33 km con 1 litro per soli 89 g/km di emissioni CO<sub>2</sub>. E se tutto questo non dovesse bastare, comincia ad immaginare come riempire 430 litri di spazio. Perché con la nuova SEAT Ibiza ST hai tutto lo spazio per esprimerti.

Scopri in anteprima dai Concessionari SEAT e su [seat-italia.it](http://seat-italia.it)

Consumo massimo di carburante urbano/extraurbano/combinato l/100 km: 8,0/4,7/5,9; emissione massima di biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>) g/km: 139. Dati riferiti alla motorizzazione 1.4 85 CV. Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato l/100 km: 4,1/3,0/3,4; emissione di biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>) g/km: 89. Dati riferiti alla versione Ibiza ST 1.2 TDI CR Ecomotive 75 CV.

Info SEAT: **800-100 300**

SEAT raccomanda **Castrol**

SEAT Credit finanzia la tua SEAT

MARCHIO DEL GRUPPO VOLKSWAGEN

Auto emotion

Concessionaria Seat per tutta la provincia di Alessandria

# Nord Auto srl

## ALESSANDRIA

Via del Lavoro 33 (zona D3) • Tel. 0131 249411 • Fax 0131 240904 • [seatnordauto@libero.it](mailto:seatnordauto@libero.it) • [www.seatnordauto.it](http://www.seatnordauto.it)

# La difesa dei grigi è un muro

## SudTirolo Alto Adige-Alessandria 1-2

**P**assando per due reti ad una sul terreno del 'Druso' di Bolzano, l'Alessandria si 'sblocca' anche in trasferta e, complice il pareggio in fuori casa della Spal, si ritrova in vetta alla classifica.

Il mister Sarri si è detto molto contento del comportamento dei giocatori grigi ed ha dichiarato che questa prima vittoria in trasferta è stata assolutamente meritata.

Durante i novanta minuti l'undici alessandrino ha corso veramente pochi pericoli ed ha dimostrato di tenere sempre in mano il comando delle operazioni, lasciando ai padroni di casa solo alcune rare folate offensive.

Il 'mal di trasferta' oramai sembra alle spalle, a Pagani è stato un episodio sporadico e a Lumezzane l'unica partita fuori dalle righe. Tornando alla partita, i grigi hanno subito un minimo di pressione avversaria solo negli ultimi dieci minuti dopo che il Südtirol aveva accorciato le distanze.

La rete dei padroni di casa è arrivata proprio quando Cammaroto è dovuto uscire dal campo per un leggero infortunio, probabilmente in parità numerica l'Alessandria non avrebbe subito il goal.

Ottima la prestazione di Cammillucci e Damonte autori delle

due reti grigie, bene anche Croce che ha fornito un'ottima prova fino a quando è rimasto sul terreno di gioco, un leggero infortunio lo ha tenuto negli spogliatoi durante l'intervallo.

Nella ripresa è stato sostituito anche Bonomi, sempre per infortunio, ma fortunatamente è sembrata una cosa leggera.

Seppur non direttamente coinvolta nel disdicevole fatto di domenica scorsa, l'Alessandria calcio ha avuto il grande merito di tenersi totalmente fuori dalle polemiche e questa giusta scelta è stata premiata a Bolzano.

Non bisogna però lasciarsi prendere dai facili entusiasmi ed è fondamentale che squadra e tifoseria 'rimangano con i piedi per terra', tifosi che domenica, in buon numero, hanno sostenuto ed apprezzato i propri beniamini.

Con il prossimo turno inizia un tritico molto impegnativo, prima il Sorrento al Moccagatta e poi due trasferte a Verona ed a Ravenna, che sarà il posticipo della decima giornata e verrà disputata il lunedì sera.

Ovviamente tutti noi speriamo che la striscia positiva possa continuare a lungo per la gioia di tutta la squadra e dei numerosissimi tifosi alessandrini.

**Biagio Gandini**

## 8ª giornata 10 ottobre 2010

<b>ALESSANDRIA</b>	SORRENTO
BASSANO VIRTUS	LUMEZZANE
COMO	GUBBIO
CREMONESE	SÜDTIROL
MONZA	PAVIA
RAVENNA	HELLAS VERONA
REGGIANA	PAGANESE
SPAL	SALERNITANA
SPEZIA	PERGOCREMA

## 9ª giornata 17 ottobre 2010

CREMONESE	SPEZIA
GUBBIO	REGGIANA
LUMEZZANE	COMO
PAGANESE	PERGOCREMA
PAVIA	RAVENNA
SALERNITANA	MONZA
SORRENTO	SPAL
SÜDTIROL	BASSANO VIRTUS
HELLAS VERONA	<b>ALESSANDRIA</b>

## Classifica

	Pt	Totale					Reti		
		G	V	N	P	Mi	F	S	
<b>SPAL</b>	<b>14</b>	7	4	2	1	1	12	6	
<b>ALESSANDRIA</b>	<b>14</b>	7	3	2	2	-2	6	4	
<b>SALERNITANA</b>	<b>13</b>	7	4	1	2	-2	9	6	
<b>SORRENTO</b>	<b>12</b>	7	3	3	1	-3	14	10	
<b>CREMONESE</b>	<b>11</b>	7	3	2	2	-2	9	7	
<b>REGGIANA</b>	<b>10</b>	7	2	4	1	-3	12	10	
<b>GUBBIO</b>	<b>10</b>	7	3	1	3	-5	11	10	
<b>PAGANESE</b>	<b>10</b>	7	3	1	3	-5	6	8	
<b>LUMEZZANE</b>	<b>9</b>	7	3	3	1	-3	6	4	
<b>PERGOCREMA</b>	<b>8</b>	7	1	5	1	-7	6	5	
<b>BASSANO V.</b>	<b>8</b>	7	2	2	3	-5	8	10	
<b>PAVIA</b>	<b>8</b>	7	2	2	3	-7	6	8	
<b>SÜDTIROL</b>	<b>8</b>	7	2	2	3	-7	6	9	
<b>RAVENNA</b>	<b>7</b>	7	1	4	2	-6	5	6	
<b>HELLAS VERONA</b>	<b>6</b>	7	1	3	3	-7	9	9	
<b>SPEZIA</b>	<b>6</b>	7	1	3	3	-7	6	8	
<b>COMO</b>	<b>6</b>	7	1	3	3	-7	5	9	
<b>MONZA</b>	<b>6</b>	7	1	3	3	-9	8	15	



**POLICE**  
eyewear

**Apparecchi per deboli di udito**  
**Protesi oculari**  
**Lenti a contatto**  
**Esame computerizzato gratuito della vista**

**OTTICA VINCIGUERRA E PROLI**  
Via Milano, 35 - Alessandria - Tel. e fax 0131 260043

## CENTROPRESTITI®

### TUTTO IN UNA RATA!

Troppe rate da pagare ti hanno tolto lo stipendio? Con il prestito "Tutto in una rata" lo stipendio "aumenta" e si vive meglio



### AGEVOLAZIONI PARTICOLARI

Per Carabinieri, Polizia di Stato e Penitenziaria, Scuola, Poste, Economia e Finanze, G.d.F., Marina Militare, Esercito, Dogane, Vigili del Fuoco

### SPECIALE PENSIONATI

Anche con disguidi di pagamento, firma unica, senza conto corrente



Importo*	120 Mesi
€ 5.086,76	€ 62
€ 11.164,90	€ 136
€ 20.119,20	€ 244
€ 23.186,88	€ 281

**Categorie finanziabili:**  
dipendenti - pensionati - artigiani  
commercianti - liberi professionisti

In osservanza delle norme sulla trasparenza delle operazioni finanziarie D.lgs. 358/1993. Gli esempi si riferiscono ad un finanziamento con cessione del quinto per dipendente statale di 35 anni di età e 15 di servizio. TAEG max degli esempi 8,51% - TEG 8,44%. Gli esempi possono variare in funzione dell'età, dell'anzianità di servizio e dell'amministrazione del richiedente. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi esposti e disponibili presso le agenzie. Condizioni in vigore da giugno 2010. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale soggetto a variazioni.

www.centroprestiti.it info@centroprestiti.it U.I.C. n° A847

**Per informazioni**  
**Marco Taverna • Cell. 329 8046375**

I rossoneri hanno il miglior attacco ma anche la seconda peggior difesa del girone

# Un Sorrento a trazione anteriore

Nel 1949 si iscrisse al campionato di promozione dove rimase fino alla stagione 1967-68, anno in cui si classificò primo e venne promosso in Serie D. L'anno successivo il Sorrento disputò un ottimo campionato, arrivando ancora una volta primo in classifica a parimerito con la Turrís, e venendo promosso in Serie C dopo aver vinto proprio contro la squadra corallina uno spareggio in gara unica disputatosi al 'Flaminio' di Roma: vittoria rossoneria per 1-0, gol siglato da Sani. Nella stagione 1970-71 il Sorrento giunse di nuovo primo, e venne promosso in Serie B. In quell'anno il portiere Gridelli raggiunse il record di imbattibilità con 1537 minuti. L'allenatore di quella compagine era Giancarlo Vitali. Il primo campionato in Serie B (con in squadra il giovanissimo Giuseppe Bruscolotti protagonista in A nel Napoli di Maradona) fu però disastroso per i sorrentini, che arrivarono penultimi in classifica nonostante un girone di ritorno da ritmo promozione. Le gare casalinghe in quell'anno si giocarono al 'San Paolo' di Napoli. I costieri retrocessero in Serie C, dove restarono fino al 1977-78, anno della retrocessione in Serie C2. Nel 1984-85 la squadra sorrentina arrivò seconda in classifica e venne promossa in Serie C1. Da quel momento in poi, il Sorrento attraversò un periodo buio: dapprima la



Le partite dei campani hanno andamento 'zemaniano' soprattutto tra le mura di casa e la coppia offensiva Paulinho-Pignalosa è la più prolifica del torneo. Il Direttore Sportivo della società è l'indimenticato 'ex' Salvatore Avallone

ricaduta in Serie C2 nel 1987 e, dopo alcuni tentativi di risalita non andati a buon fine, la retrocessione in Interregionale nel 1989 per inadempienze finanziarie. Il risorgere rossonerio parte nella stagione 1997-98, quando vince il girone B dell'Eccellenza campana davanti a Paganese e Palmese, e conquista nella finale unica di Caserta la Coppa Italia Dilettanti fase regionale Eccellenza-Promozione contro la Viribus Unitis ai rigori. L'anno dopo, in Serie D, chiude in testa il girone d'andata e arriva quinto sognando la C2 ad occhi aperti. In D evita, nella stagione 2000-01, la retrocessio-

## Il cammino

Sorrento	Salernitana	2-2
Pergocrema	Sorrento	0-0
Sorrento	Reggiana	4-3
Bassano V.	Sorrento	2-1
Sorrento	Ravenna	3-2
Monza	Sorrento	1-1
Sorrento	Como	3-0

ne in Eccellenza vincendo lo spareggio disputatosi a Benevento con l'Internapoli ai rigori. Nel 2005-06 ha ottenuto la promozione dalla Serie D alla Serie C2 e si è aggiudicata la Coppa Italia Serie D battendo in finale il Giarre, e precedentemente, in semifinale con go-

leada, i campioncini del programma televisivo Campioni, il sogno del Cervia, allenati da 'Ciccio' Graziani. Nella stagione 2006-07, il Sorrento vince il campionato di C2 ed accede alla Serie C1, nello stesso anno vince la Supercoppa di Lega Serie C2, posizionandosi al primo posto nella classifica a tre con 4 punti totali dinanzi a Legnano (secondo con 3 punti e sconfitto per 1-0 a Sorrento) e Foligno, ultimo con 1 punto. Nel 2007-08 viene sconfitto nella seconda giornata di campionato in casa dal Potenza per 0-1, in questa occasione il Sorrento

## La rosa

**Portieri:** Angelo Casadei (1988), Roberto Mancinelli (1976), Fabrizio Praticò (1990), Generoso Rossi (1979). **Difensori:** Simone Angeli (1978), Roberto De Giosa (1981), Francesco Di Nunzio (1985), Davide Grassi (1986), Massimo Lo Monaco (1980), Angelo Piscitelli (1983), Ernesto Terra (1978), Ronaldo Vanin (1983). **Centrocampisti:** Marco Armellino (1989), Claudio Corsetti (1986), Horacio Nicolas Erpen (1981), Antonio Esposito (1983), Gennaro Ferrara (1990), Gaetano Manco (1982), Abdoulaye Niang (1983), Attilio Nicodemo (1974), Romulo Togni (1982). **Attaccanti:** Massimiliano Carlini (1986), Paulo Sergio Bettanin Paulinho (1986), Gaetano Pignalosa (1981), Angelo Vaccaro (1981). **Allenatore:** Giovanni Simonelli.



perde la lunghissima imbattibilità casalinga che durava dal 1° maggio 2004 (Sorrento-Paganese 1-2). Dopo 72 risultati utili consecutivi interni in gare ufficiali e dopo tre anni, quattro mesi ed un giorno si chiude la striscia vincente che potenzialmente poteva eguagliare le 58 gare ufficiali di campionato senza sconfitte interne del Milan, interrottesi nel 1993. Do-

po vari alti e bassi, giunge un piazzamento a ridosso della zona alta della classifica. Nel 2008-09 conquista per la prima volta nella sua storia la Coppa Italia Lega Pro, battendo nella doppia finale la Cremonese (0-0 a Cremona e 1-0 a Sorrento). Il gol decisivo porta la firma di Federico Giampaolo, fratello dell'allenatore del Siena.

EURO RSCG

## NUOVA CITROËN C3 5 PORTE IL VISIODRIVE.



CITROËN preferisce TOTAL

DA 9.500 EURO

Nuova Citroën C3: la 5 porte con la migliore abitabilità della sua categoria in meno di 4 metri e con l'esclusivo parabrezza Zenith. E con i motori fino a 99g/km di emissioni di CO<sub>2</sub> tecnologia ed ecologia seguono la stessa strada.

[citroenstore.it](http://citroenstore.it), UNA RIVOLUZIONE NEL MODO DI SCEGLIERE L'AUTO.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



Consumo su percorso misto: Nuova C3 1.4 GPL/BENZINA (uso a GPL)(Pneumatici basso consumo) 7,8 l/100 Km. Emissioni di CO<sub>2</sub> su percorso misto: Nuova C3 1.6 VTi 120 C.A. 160 g/Km. Offerta promozionale a fronte di rottamazione o permuta di qualsiasi usato; il veicolo da rottamare deve essere intestato al proprietario da almeno 6 mesi. Esclusi IPT e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'Incentivo Concessionarie Citroën. Offerta delle Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte. È esclusa dall'operazione la Nuova Citroën DS3. Scade a fine mese. La foto è inserita a titolo informativo.

# GALVAGNO

Viale dell'Artigianato 2 (zona D3) - ALESSANDRIA  
Tel. 0131 347007 - [galgagno@citroen.it](mailto:galgagno@citroen.it)



# Lassù... contro tutto e tutti!

**BOLLOLI**

**BOLLOLI**

PER L'EDILIZIA DAL 1907

**RICHIEDI IL TUO PREVENTIVO ANCHE ON-LINE**  
[bollolisas@gmail.com](mailto:bollolisas@gmail.com)

Via Piacenza, 3 - 15122 Cascinagrossa (AL)  
 ex s.s. 10 Alessandria - Tortona  
 Tel. 0131.619898 Fax. 0131.216330

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI  
 COPERTURE  
 LATERIZI E MATTONI

MANUFATTI IN CEMENTO  
 PVC E POLIETILENE  
 SMALTI E IDROPITTURE

IMPERMEABILIZZANTI  
 LEGANTI  
 MALTE SPECIALI E COLLANTI

PANNELLI FOTOVOLTAICI  
 LEGNAME  
 CARTONGESSO

URBANIZZAZIONE STRADALE  
 SICUREZZA  
 FERRO, RETE ELETTROSALDATA

**S.P.M.**

di Ponzano A. e C.

Registratori di cassa

Bilance

Sistemi computerizzati per ristoranti

Accessori per l'ufficio

Via Trotti, 102 - Alessandria  
 Tel. 0131 262614  
 Fax 0131 326732  
[ponzano@unodinoicom.it](mailto:ponzano@unodinoicom.it)

USSI Piemonte

# Una squadra dal 'cuore' alessandrino



## Organigramma

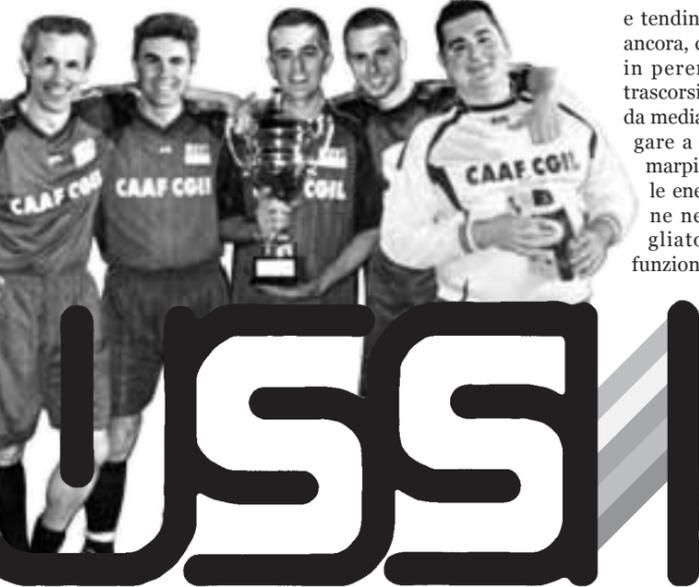
Presidente USSI Piemonte:  
**Sandro Bocchio**  
 Presidente: **Mimma Caligaris**  
 Team Manager: **Adelchi Puozzo**  
 Direttore Tecnico: **Massimo Delfino**  
 Preparatore 'tattico':  
**Massimo Brusasco**  
 Responsabili organizzazione:  
**Andrea Pavan e Marcello Feola**

## La rosa della squadra

Portieri: **Filippo Simonetti, Massimo Brusasco, Marcello Feola**  
 Difensori: **Bruno Cantamessa, Alessandro Trisoglio, Francesco Foderà, Errico D'Andrea, Stefano Roncati, Fabrizio Laddago, Roberto Saracco, Sergio Baldini, Gianluigi Legnaro, Bruno Barba, Massimo Putzu**  
 Centrocampisti:  
**Alessandro Baretta, Andrea Bonino, Alberto Mauro, Paolo Aghemo, Antonio Paolino, Fulvio Guerci, Gianluca Marchese**  
 Attaccanti: **Andrea Pavan, Marco Pasotto, Paolo Petrerà**

Raggruppa tutti i giornalisti operanti sul territorio regionale ma ha un 'cuore' alessandrino la rappresentativa piemontese dei giornalisti che, da ormai tre anni, partecipa con ottimi risultati al Trofeo D'Aguzzano, torneo voluto dall'USSI (Unione Stampa Sportiva Italiana) per onorare la memoria del popolare giornalista sportivo scomparso prematuramente, che sta assumendo il ruolo di vero e proprio campionato nazionale per i rappresentanti della categoria. Lo zoccolo duro dell'organizzazione è rintanato nella redazione de 'Il Piccolo', da dove Mimma Caligaris, la 'presidenta' e i fidi Massimo Brusasco e Marcello Feola, tirano le fila del gruppo, organizzano, trovano sponsor, contattano giornalisti-giocatori.

E proprio questo è il problema maggiore: riuscire a...scovare, tra i tantissimi iscritti agli elenchi dei professionisti e dei pubblicisti, chi sia in grado di dare due calci a un pallone con un minimo di costruito. Capita quindi di vedere schierati con la bella maglia blu in-



tenso dell'USSI Piemonte, brizzolati signori di mezz'età, discreta pancetta e un passato da presunto atleta, mescolati con giovani ancora in piena attività sportiva o con ex sedentari scribacchini che, all'alba degli 'anta' si scoprono velleità calcistiche impossibili da trattenere.

Un intruglio che, a un primo superficiale impatto, può sembrare che lasci molto a deside-

rare ma che, miracoli del calcio, offre invece ottime garanzie di buona riuscita.

Succede così che a fianco di un portiere che solo un anno fa difendeva i pali di una squadra di Promozione ce ne sia un altro che a fatica si riesce a infilare la maglia, o che a far coppia con un affidabile marcatore con un cognome da Serie A ce ne stiano un paio con muscolature corrose dagli anni

e tendini ormai calcificati. O, ancora, che ci sia un trottolino in perenne movimento con trascorsi recenti da...una vita da mediano', chiamato a dialogare a centrocampo con un marpione che ha speso tutte le energie a sua disposizione nel tragitto dagli spogliatoi al campo. Eppure funziona! La rappresentativa piemontese si è fatta una solida reputazione in ambito calcio-giornalistico e ha già avuto modo di far vedere di cosa è capace anche al di fuori delle sfide tra 'atleti della tastiera'. Lo scorso 17 maggio, il glorioso terreno del Moccagatta alessandrino ha visto il trionfo dell'USSI Piemonte nel quadrangolare organizzato per raccogliere fondi in favore della Onlus Ospedale. Avversari di tutto rispetto come la rappresentativa dell'Ospedale Infantile 'Cesare Arrigo', la squadra dell'Asl cittadina e, soprattutto, la quotatissima rappresentativa degli avvocati alessandrini, sono stati superati da Brusasco e compagni, al termi-

ne di una combattutissima serie di incontri.

Una storia, quella dell'USSI Piemonte, che è cominciata proprio nello stadio alessandrino, con la prima edizione del Trofeo D'Aguzzano, affrontando la Liguria. Piemonte superato per 2 a 1 ma ripescato come migliore delle sconfitte. Nel turno successivo l'avversario è l'Emilia Romagna, il risultato identico così come il ripescaggio come migliore delle sconfitte. Se non altro, una squadra fortunata! La qualificazione alla 'Final four' di Città Sant'Angelo (Pescara), con Abruzzo Molise, Lazio e Liguria è conquistata ma la trasferta resta un sogno che si infrange contro giornali in chiusura e redazioni che non concedono il nulla osta.

Va meglio il secondo anno. L'ormai classica sfida alla Liguria è vinta, così come la gara successiva con l'Umbria, giocata a Coverciano: il centro sportivo della Nazionale viene raggiunto a bordo del pulmino del Castellazzo, dopo un viaggio sulle orme di Indiana Jones. Altrettanto avventuroso l'avvicinamento al girone finale, da disputarsi al Centro Sportivo dell'Acquacetosa di Roma. Si va in treno e il ritar-

do è di quelli che fanno impazzire ogni giorno i pendolari. Alcuni ragazzi cominciano a indossare la divisa da gioco addirittura nello scompartimento ferroviario, in quanto le auto inviate a prelevare i calciatori piemontesi li scaricano direttamente sul campo dove i laziali sono in trepidante attesa. Alla fine il torneo lo vince il Lazio (non senza qualche polemica legata a rigori generosamente concessi da un arbitro trasteverino ed espulsioni al limite della farsa), che supera in finale l'Abruzzo Molise, mentre gli azzurri piemontesi perdono la 'finalina' con la Toscana. Quarti, al termine di un'esperienza difficile da dimenticare.

Lunedì scorso, sui campi Aurora di Via San Giovanni Bosco, ha preso il via l'edizione 2010. Di fronte all'USSI Piemonte la temutissima Lombardia, regno degli ex giocatori passati al giornalismo. Potenzialità enormi, decisamente non confortate dal risultato del campo: Piemonte 8 - Lombardia 0!

Prossimo appuntamento il 15 ottobre a Cervia per il triangolare finale. Male che vada si migliorerà il quarto posto del 2009...

RICEVITORIA **LOTTO** N. 1678

tabac  
cheria  
paolorossi

Corso Roma 77 - Alessandria - Tel./fax 0131 260592

LOTTOMATICA  
italiaservizi



RICARICHE  
TELEFONICHE

Il torneo dell'USSI è dedicato al giornalista prematuramente scomparso

## In memoria di Alberto D'Aguzzano

Nato a Roma il 12 giugno 1964, Alberto D'Aguzzano inizia a dedicarsi alla sua passione giornalistica scrivendo notizie legate al girone Z del campionato di Seconda Categoria lombarda, quello che comprende le squadre del monzese, città dove la sua famiglia vive. Con il passaggio a una testata di maggiore tiratura, seppure sempre a vocazione locale, Alberto inizia a interessarsi di hockey su pista, disciplina nella quale alcune squadre di Monza disputano i campionati di Serie A. Proprio di alcune partite di hockey su pista, poi, si occupa per le sue prime dirette televisive, dalle antenne di TeleRadio Monza Brianza. Col passaggio a Rete Quattro la sua carriera prende il volo. Alberto ricopre il ruolo di inviato, per le reti Mediaset e per Radio DeeJay, ai Mondiali di calcio 2006 in Germania e diviene in breve un volto di punta di Mediaset Premium. Improvviso, nel sonno, un male lo stronca nella notte del 9 dicembre 2006, a soli quarantadue anni. A lui è dedicato il torneo organizzato dall'Unione Stampa Sportiva Italiana,



vero e proprio campionato italiano per giornalisti, riservato agli iscritti all'Ordine, giunto quest'anno alla sua terza edizione.

Cissaca Bulls: l'educazione allo spirito sportivo è un punto fondamentale del modello psico-corporeo

# E in partitella vinca il migliore...

**Le figurine parlanti** di **Antonino Freni**

## Vincenzo Nibali

**Freccia del sud, freccia del sole, come un treno va va per la maggiore, va per una vita migliore, in bici va con la bici imbracciata per un'enorme infinita pedalata pedalata iniziata quando piccoli pedalini aveva indossato indossa la bici come un'ariete come il toro corre via.**

**Scalpitando partendo dalla retrovia, da una zona in deriva sulla riva di uno 'stretto' anfratto: lo Stretto di Messina. Stretto di Messina messo alla berlina da incuria belluina posto di unica mitologica bellezza abitato da Ulisse Polifemo e dai ciclopi e da insigni letterati di valore.**

**Fautore di prodromi conterranei dal pensiero debole il fattore artistico sempre emerge in zona baciata dal sole, dal mare e da un ambiente unico al mondo ispiratore di tanti poeti, scrittori, pittori e co-autori accattivante in cima alla Vuelta lui compare nell'alto.**

**Verso i nostri collimanti desideri, con progressione tattica 'de'-faticante, intrigante spunta campione dall'alto-monte immortalato in supervisione lo sognava da giovin guascone segue i suoi alti ritmi in continuazione vincendo a ripetizione tappe nei giri in girini e circuiti cittadini ospitato degnamente.**

**Va dove lo portano le sue gambe il suo cuore, il suo istinto, corre d'incanto può farsene un vanto, invece rimane semplice credibile in un mondo reso risibile da vanti ammantati con vuoti incanti e disincanti, asseriamo, asseveriamo vince col cuore, con le gambe, con la mente per la sua gente gente che lo segue implacabile e lo con-segue nella vittoria.**

**La sua una ricca iniziale epica pagina da ascrivere ed iscriversi negli annali sportivi di decennali e decennali fasti sportivi sempre correvi, sempre tutto fier se ne va e forte se ne fugge fuggitivo dal gruppo, in testa alla coda della corsa mai ci sta emerge volitivo granitico 'furtivo' scalando la volta Vuelta.**

**Oggi è in testa, nella testa di chi lo ammira, di chi lo ispira nelle spire del gorgo nel giro termale della pista templare aperta ai suoi fabbisogni. generatrice di sogni giovanili scala la 'scala' del 'mondiale' con effetto davvero speciale. A venticinque anni si fregia di importanti titoli meritando titoli nella prima pagina in terza ed in sportiva copertina iniziando la favola come le Simeoni, i Mennea, i Fiasconaro.**

**Lasciando un imprinting d'eroico corridore come Coppi, Bartali, Gimondi, Pantani e i vari 'vai Girardengo' nel nostro portone. A bastione da imitare da osannare si presta con la sua 'verve' verde età già tra i grandi pur se giovane ben collocato sta. è pronta la troupe di cinecittà allorquando ancor vincerà.**

Oggi fruimo di un 'patto in deroga' con una piccola variazione sul consueto tema, in un tema, nei temi che periodicamente trattiamo con questa Rivista: Con l'odierna, piccola 'fortunata' figurina parlante, usciamo dal consueto 'seminato' della nostra raccolta, iniziata nel descrivere e nel mettere in rilievo ambienti e personaggi del mondo del Calcio degni di nota. Con questa deroga (doverosa ed opportuna) poniamo in evidenza un campione del Ciclismo, affermatosi ultimamente, vincendo, dopo 20 anni, dall'ultima affermazione italiana nella 'Vuelta España'. Grande è il merito di Vincenzo Nibali e coinvolgente è l'entusiasmo, da parte dei tantissimi suoi tifosi ed appassionati. Lo squalo dello Stretto si afferma e si conferma campione. Da giovane si trasferisce in provincia di Pistoia per coronare il suo sogno: divenire un campione del Ciclismo. E, ci riesce, magnificamente, lo stiamo vedendo. Si sa, nello 'stretto necessario' del suo ambiente messinese, vivendo nella fatidica città di Messina, (appunto) nella città dello Stretto: le possibilità di crescita sportiva erano minime e destinate al fallimento, per le note difficoltà originarie dalla mancanza di strutture sportive adeguate e di incentivi capaci, utili e sufficienti per poterlo guidare e a collocarlo nella 'élite' del ciclismo mondiale. I 'mezzi' messi a sua disposizione nella Toscana ciclistica (invece, come si voleva dimostrare) hanno dato i meriti fruttati. La sua strenua forza di volontà, la poderosa caparbia predisposizione ad emergere, a coronare un sogno o più sogni, trova nella Vuelta spagnola il suo perfezionamento. Il coronamento di un sogno. Sogno realizzatosi, con vittorie già in età giovanile nelle Under, quindi non ancora ventenne. Oggi a 25 anni si consacra campione iridato in una corsa storica, mitica, che lo colloca (vincendo) nella 'mitologia' europea; non più, (solamente) nazionale. Milita in società dal grande prestigio come la 'Fassa Bortolo' e la 'Liquigas'. Nell'ultimo Giro d'Italia, conquista un favoloso 3° posto, vincendo persino una tappa. Un grande preambolo, ormai divenuto ri-corrente realtà in ogni scenario, in ogni competizione. Il nome nuovo di Vincenzo Nibali, percorre anche trionfalmente traguardi sulla Carta stampata. Il 'Nibali Cannibali' della nostra ('Hurca!') ('H'orcynus 'H'orca') si manifesta come 'Epoepa', non più episodio appuntamento sportivo, L'Epica

viene fuori con virtuosismi, fatiche e, grande dispendio di energie fisiche e mentali. Il sogno diviene realtà. Realtà roboante, rotante sulle 'due mitiche ruote'. Qualcuno osa accostarlo ai grandi del passato, definendolo il Coppi del Sud, il Pantani dello Stretto di Messina. Il messinese tutto cuore e forza di volontà. L'eroe delle 'Porte Scee' di Scilla e Cariddi. Il vero unico Ponte unificante dell'Italia sportiva. Altro che, Ponte sullo Stretto, (a proposito di Ponti) il vero Messinese non vuole la costruzione del Ponte, il Ponte (semmai) è un'opera ultima, (anche se, solo sulla carta o nelle intenzioni: una devastante concezione) non un'opera prima. Per primi nella 'Agenda' civica, nell'agenda civile debbono essere realizzate, strade funzionali con le relative strade ferrate. Case, al posto delle numerose 'baraccopoli' ancora esistenti nei quartieri 'tradizionalmente' destinati da decenni in decenni a questa scandalosa abitudine. Ormai: Strutture sportive: Piscine, palestre, circuiti ciclabili e quanto altro abbisognasse ad una moderna cittadina sono le primarie esigenze edilizie. Se, poi la moderna città, è niente meno che la Porta del Sud per definizione, allora la doverosità è più che primaria: irrinunciabile. Il Sud, come tutti i Sud del mondo, è un ricco granaio di talenti. Talenti, che per lo più sono destinati a 'soffocare' nel 'Mare Grosso' <dell'inconsistenza>. Così viene definito uno specchio di mare della città di Messina, sempre intriso da forti, turbinose, gigantesche onde. Nibali porta (con la sua vittoria) alla ribalta questi problemi. Problemi che debbono essere sanati al più presto, quanto prima per dare sicurezza e serenità ad una città emblematicamente annoverata tra le più bonarie, laboriose, talentuose della Sicilia. Oggi devastata dall'incuria dei tempi. Le alluvioni e le frane non debbono più verificarsi, occorre mettere in assoluta sicurezza, quel ricco patrimonio umano e paesaggistico. Avendo vissuto, in età giovanile in questa meravigliosa città, ci possiamo concedere (solo per inciso) una doverosa citazione: solo per onorare un talento di quei tempi. Abbiamo visto in quegli anni, talenti, nel mondo del calcio, dell'atletica e quanto altro: non poter emergere per la perenne penuria di strutture sportive. Un episodio (appunto) sui tanti: Al tempo del 'GoldenBoy' Gianni Rivera, nei campetti di periferia di quella straordinaria città, giocava a calcio in un squadra dei campionati giovanili, un ragazzo, un nostro amico d'infanzia un certo 'Peppino'. Giocava nel ruolo di regista, col 10 sulle spalle, (solitamente) affidato ai creativi. Con il pallone riusciva a

fare di tutto: Dribbling, pallaggio, tiri di inusitata bellezza. Rivera aveva a Sud, nel

profondo Sud d'Italia, un suo perfetto omologo. Questo giovane ragazzo, non ebbe gloria. Il suo talento era infinito, tutti volevano giocare con questo formidabile campione in erba. Noi, i più tanti ci consideravamo dei comuni mortali, mentre lui (eccellendo) riusciva a far gol calciando dagli angoli del campetto, centrando la rete ed ingannando i giovani Portieri. La palla sembrava venisse teleguidata (talmente era la precisione di tiro) da formidabili piedi. Questo ragazzo, (purtroppo) completò la sua talentuosa stagione in campionati minori. Se avesse tirato calci al pallone, ad esempio, ad Alessandria, a Novara, a Vercelli, a Milanello o in una qualsiasi zona del nostro Nord avremmo incontrato un altro Rivera, un nuovo campione mitico da annoverare fra i grandi del calcio. La mia affermazione non è un'iperbole fittizia, capziosa o quanto altro: è la cruda realtà che sovrasta da decenni un vuoto empirico, sostanziale e reale di quelle magnifiche Terre. Per queste ragioni urgono strutture adeguate in ambienti non sufficientemente attrezzati. Oggi nel versante della Ricerca scientifica del nostro Paese stiamo cadendo prosaicamente in questo vuoto pneumatico che porterà guasti nel nostro Futuro, col taglio dei fondi alla Ricerca, allo Spettacolo ed al Mondo sportivo, l'Eccellenza che ha sempre contraddistinto la nostra Società Civile è destinata ad una sonora sconfitta. Oggi più che mai. Rimediabile, solo ed unicamente con più attenzione verso i Talenti di tutte le discipline si potrà continuare a 'sforare' il Meglio del Meglio. 'Ad meliora': Arrivederci a tempi Migliori, con tanti nuovi Migliori.



Gli atleti con disabilità intellettiva devono avere l'occasione di ascoltarsi e sperimentarsi. Ciò migliorerà non solo il livello della loro pratica sportiva, ma anche la qualità della loro vita

Nella strutturazione di un progetto individuale di lavoro con l'atleta con disabilità intellettiva ci si avvale del modello psico-corporeo grazie al quale si concorre allo sviluppo e alla formazione dell'individuo nella sua globalità e non solo nella sfera della performance agonistica. Detta peculiarità fa dello sport un'occasione di verifica obiettiva e costruttiva delle qualità e dei limiti dell'atleta, offrendogli la possibilità di migliorare costantemente le proprie prestazioni sia in termini fisici che psichici. Con questo tipo di approccio metodologico lo sportivo scopre che le prestazioni del corpo e della mente, richieste dall'attività motoria praticata, sono paragonabili alle prestazioni che la vita stessa gli impone giornalmente. L'atleta, avendo l'occasione di ascoltarsi e sperimentarsi in palestra, potrà migliorare non solo il livello della sua pratica sportiva, ma anche la qualità della sua vita, acquisendo maggiore dimestichezza con le proprie modalità comportamentali e rendendole sempre più funzionali al suo benessere. Lo sport quindi viene inteso come una forma di tutela della salute fisica e psichica, strumento globale di intervento (prevenzione, cura e riabilitazione) nei confronti di disturbi sia somatici che mentali. Lo sport permette, infatti, l'alleggerimento della tensione, la soddisfazione sublimata dell'aggressività, la compensazione ad un angoscioso sentimento di inferiorità e di insufficienza. Contribuisce inoltre alla costruzione, all'adattamento e al rafforzamento dell'Io. Tutto ciò a condizione che l'attività fisica sia sempre accompagnata e associata alla dimensione ludica, capace di controllare e mettere in secondo piano gli aspetti meramente prestazionali. In questo contesto il compito del coach sarà, pertanto, quello di aiutare l'atleta a tollerare gli stati emotivi, la tensione e, in modo particolare, l'ansia. Per essere realmente efficace però questo intervento dovrà andare oltre la dimensione individuale interessando la squadra nella sua interezza; ciò che si persegue è la maggiore coesione del gruppo, la chiarezza dei ruoli, passando attraverso la comunicazione, l'accettazione e l'adesione alle norme. In quest'ottica risulta ovvio come imparare a gestire sconfitte e insuccessi sia un punto nodale dell'intero processo educativo dell'atleta che deve capire quanto sia importante, in palestra come nella vita, impegnarsi a fondo per raggiungere i propri obiettivi. Consapevolezza che io ho acquisito nel tempo e 'a mie spese': nei primi mesi di attività, alla fine di ogni seduta di allenamento, veniva disputata una 'partitella' allo scopo di consentire ai Bulls di testare i progressi ottenuti durante la fase di preparazione tecnico-tattica. Per evitare contrasti tra i ragazzi e per non compromettere l'armonia della squadra dichiaravo l'incontro in parità indipendentemente dall'effettivo responso del campo: nessuno rientrava sconfitto negli spogliatoi. Anche grazie alle osservazioni dei miei assistenti mi sono reso conto dell'errore e, non senza fatica, ho cominciato un processo di educazione allo spirito sportivo che oggi consente a Francesco e compagni di lasciare il parquet comunque soddisfatti nonostante una sconfitta... a fil di sirena.

**Marco Petrozzi**  
Head Coach Cissaca Bulls



# Scrittori

di Alessandria e del Monferrato

Prova  
tecnica per  
un progetto  
di rivista  
letteraria

## Killer armati con la stilografica

Con riferimento soprattutto ai 'sedicenti scrittori' scherzosamente associati a questa figura dell'universo criminale (letterario e cinematografico anche), ho notato che in entrambi gli schieramenti ci sono:

- ✓ i professionisti (molti li vediamo al cinema, quindi esistono),
- ✓ i dilettanti (fanno anche un altro lavoro per poter scrivere e forse pubblicare),
- ✓ i sedicenti appunto (ti fanno credere di essere, però sanno soltanto come si fa ad apparire),
- ✓ gli improvvisati (agiscono a casaccio e spacciano questo modo di essere per estro creativo) ed infine
- ✓ gli sprovveduti (quelli che trovandosi una penna in mano la usano senza pensarci troppo su).

Un'esagerazione?

Forse, ma credo potrebbe giovare qualche intervento sul tema da parte di editori e lettori, perché temo che la similitudine proposta con intenti umoristici potrebbe rivelarsi non molto lontana dalla realtà.

Quelli che scrivono nel nostro Paese stanno proliferando in grande misura, tant'è che ben presto temo supereranno il numero dei lettori.

Mi piacerebbe fare un'analisi su questo sorpasso, tenendo conto che molti di quelli che scrivono appartengono anche al vitale popolo dei lettori.

Non sempre si percepisce chiaramente la differenza fra quelli che scrivono e gli scrittori, perché purtroppo nessuno di noi si chiede mai se è davvero in grado di sostenere la parte in commedia che si è scelto.

Prevale la voglia di apparire, di conferirsi uno status, di entrare a far parte di un gruppo ideale, però le difficoltà connesse con la distribuzione non possono essere risolte con la partecipazione a convegni e raduni che finiscono con il causare un poco dignitoso appiattimento fra le categorie a cui ho accennato.

Sono in aumento quelli che scrivono e nel contempo stanno scomparendo gli scrittori.

Ecco, il punto debole è appunto questo. Tutto quanto viene fagocitato dalla vendita e quindi dalla distribuzione; più che dall'editoria, occorre riconoscere.

Un dignitoso percorso di studio, apprendimento di tecniche ed esperienze potrebbe fare la differenza, tuttavia nella società dell'immagine vengono sopravvalutati l'accumulo di presenze e la partecipazione ad eventi.

Un dolce surrogato della distribuzione?

Un tempo occorreva aver pubblicato e magari venduto almeno un romanzo per poter sostenere d'essere uno scrittore, mentre oggi si può semplicemente aprire un sito web, tenere aggiornato un blog, partecipare ad almeno un'antologia di racconti collettiva (almeno questa è su carta, neh!), intervenire in raduni e convegni.

Così non si risolve affatto il problema della distribuzione, ma in compenso il mondo viene informato dell'esistenza degli scrittori ed anche di quelli che scrivono.

Lo scrittore gode in modo solitario della sua inclinazione ed è solitamente restio a far gruppo, ma in questi tempi di crisi economica e culturale accetta il richiamo di multimediali raduni letterari.

Si rassegna ad esser temporaneamente costretto in recinti di pubblica osservazione con altri scrittori che vive come diversi da sé ed invece gli organizzatori raccolgono in gruppi che si ostinano a ritenere omogenei.

Da soli, in coppia o in gruppetti disomoge-

nei gli scrittori si domandano se il pubblico verrà a vederli e sentirli e quanti compreranno o avranno comprato un loro libro.

Allora, è meglio partecipare ad una sorta di 'salotto culturale' oppure avviare una 'bottega d'arte' per scambiare idee ed affinare tecniche narrative come passaggi necessari per mettere in mostra le qualità?

D'accordo, le botteghe d'arte non esistono, ma si possono inventare.

Potrebbero essere strumenti utili per non far scomparire gli scrittori avviando una costante e utile riflessione sull'industria culturale di cui molti auspicano finalmente l'avvento anche da queste parti.

Botteghe d'arte per far raccontare storie e luoghi delle nostre terre ambientando le vicende narrate in Monferrato, con una felice unione d'intenti che darà senz'altro buoni frutti a tutti, non soltanto agli scrittori.

Botteghe d'arte itineranti, perché ogni paese o castello o agriturismo del Monferrato potrebbe ospitare gli scrittori che avrebbero così la possibilità di trarre ispirazione da questi nostri magnifici luoghi.

Un'idea che somiglia molto a quella delle 'residenze d'artista', ben sperimentate nel settore delle arti figurative con la partecipazione attiva di pittori, scultori, fotografi ospiti per periodi più o meno lunghi in paesi o città che hanno poi raccontato o interpretato.

Un modo per lasciare una traccia permanente del proprio passaggio sul territorio, che sia nel contempo anche richiamo turistico per i lettori come già avveniva nel passato con la nascita del Grand Tour.

Turismo letterario e cineturismo sono indubbiamente gli strumenti migliori non soltanto per far conoscere il Monferrato, ma anche per indagarne profondamente l'animo e la bellezza.

## Scrittori e poeti: specializzazioni in estinzione?

La questione che ho posto in merito all'imminente sorpasso degli scrittori rispetto ai lettori, con mio grande stupore non ha prodotto alcuna forma di contrarietà. Anzi, ho ricevuto manifestazioni di interesse. Neppure la provocazione dell'elenco da 'Giorno della civetta' (professionisti, dilettanti, sedicenti, improvvisati, sprovveduti) ha sortito l'effetto desiderato ovvero quello di suscitare almeno l'indignazione di qualche sedicente scrittore.

Invece ho registrato disponibilità ad affrontare l'argomento, che ho trattato e continuo a voler trattare in termini umoristici sebbene molti vedono soprattutto gli aspetti drammatici.

Forse non ho esagerato abbastanza, tant'è che mi viene suggerito di allargare la discussione ad altri aspetti dell'espressione artistica: poesia, scrittura teatrale, scrittura cinematografica.

Si stanno forse delineando i tratti di una vera e propria emergenza?

Di certo ho toccato un 'nervo scoperto' e

### Nuovo Hurrà Grigi

Corso Roma 85 - 15121 Alessandria  
Tel./Fax 0131 267842

Proprietà

Vento Largo di Cinzia Ariatti

Corso Roma 85 - 15121 Alessandria

info@nuovohurragrighi.com

redazione@nuovohurragrighi.com

pubblicita@nuovohurragrighi.com

Per l'inserimento letterario occorre scrivere a  
progettocomedy@yahoo.it

# Riflessioni sul concetto di letterarietà

di Claudio Braggio

perciò insisto a volerlo trattare come se fossi, anzi proprio perché sono un 'fool' che si prende la libertà di far sorridere raccontando qualche fatto tutt'altro che allegro.

Vedere il lato buffo delle cose aiuta senz'altro a trovar qualche traccia di speranza, così posso far notare che mentre in provincia non esiste neppure un circolo di scrittori, nel solo capoluogo vi sono ben tre circoli dei lettori (e ve ne sono altri che agiscono in provincia).

Di certo lo scrittore preferisce la solitudine e pare non amare i raduni in alcuna forma, eccetto quelli conviviali (chi semplicemente scrive invece accetta qualunque invito).

Gli scrittori si possono stanare almeno con l'assegnazione di un premio (targa, medaglia, coppa, salami, bottiglie di vino...) e quelli più celebri addirittura con il gettone di presenza (d'oro se proprio dev'essere un gettone altrimenti è apprezzata l'immediata convertibilità in moneta corrente).

Chissà se gli scrittori (ma anche gli sceneggiatori, i poeti, i dramaturg) si possono semplicemente ospitare per qualche giorno o settimana in un paese o città del nostro bel Monferrato, chiedendo loro in cambio di scrivere almeno un racconto, un monologo, la sceneggiatura di un cortometraggio, una breve silloge ispirata proprio a quel luogo?

Credo che l'idea della residenza d'artista già ben sfruttata nelle arti figurative, pittura e scultura soprattutto, possa trovare felice applicazione anche per le arti espressive della scrittura.

C'è poi un'altra questione che viene sollecitata ovvero quella dei premi.

Stanotte ho fatto un sogno: i giurati di un premio (letterario, cinematografico, teatrale, poetico) mettevano mano ciascuno al proprio portafogli e ponevano una banconota a testa su un tavolo per acquistare la targa-premio da assegnare all'artista da loro prescelto.

Rimane ben fermo l'amaro problema di fondo: non sempre si percepisce chiaramente la differenza fra quelli che scrivono e gli scrittori, perché purtroppo nessuno di noi si chiede mai se davvero e per quanto tempo è in grado di sostenere la parte in commedia che si è scelto.

## I parchi letterari sono allevamenti di scrittori?

Le provocazioni che continuo a sfornare in merito a scrittori e lettori stanno muovendo alcuni che si spingono a formulare proposte, se non veri e propri abbozzi di progetto. Qualcuna seria, qualcuna balzana. Per meglio valutarle propongo di servirci della lente distorsione dell'umorismo, per non prenderci troppo sul serio ed evitare di essere subito qualificati come intellettuali (ora reperibile in commercio nelle tre versioni moderne di organico, disorganico, inorga-

nico; mi perdoni il professor Umberto Eco).

Gli scrittori sono ormai catalogati fra le specie in via di estinzione, ma non ancora in quelle protette.

Raramente amano frequentarsi eppure sanno che periodici raduni, in località diverse, possono essere salutari per loro stessi, per i lettori, per gli editori.

Questi raduni possono essere estemporanei, con pretesa di essere millenari, però hanno già scritto nel loro sistema organizzativo la precoce fine.

Quelli che godono di maggior fortuna e consenso solitamente sono a cadenza periodica e prendono il nome di festival (come l'Alessandria Scriptori Festival) ovvero di biennale (come la Biennale di poesia e Letteratura di Alessandria).

Sono moderne forme di spettacolo, che funzionano a meraviglia se hanno fatto tesoro delle riflessioni di Guy Debord ('La società dello spettacolo', sugli aspetti generali) e di Antonin Artaud ('Il teatro e il suo doppio', un poco più tecnico).

Quel che mi perprime è la vocazione comunque effimera di tali iniziative, che per quanto allegre, festanti, ricche di contenuti non si muovono molto al di là delle giornate che hanno impegnato.

Questa è comunque la loro natura e gli unici mezzi utili per non farle cadere nel dimenticatoio sono la pubblicazione degli atti oppure la pubblicazione di un'antologia ovvero di una silloge collettiva.

Che cosa sono invece i parchi letterari che qualcuno propone di creare anche dalle nostre parti? A che cosa servono? Che cosa fanno?

Mi è chiara l'utilità e la funzione di quelli che conservano lodevolmente la memoria delle opere di autori di vaglia come Beppe Fenoglio, Cesare Pavese, Vittorio Alfieri, Davide Lajolo, Augusto Monti, Angelo Brofferio, tutti quanti legati alla loro terra tanto da ambientare molti dei loro capolavori nel Basso Piemonte.

Invece mi è oscura la ragione che potrebbe portare alla creazione di Parchi Letterari con la partecipazione di autori viventi, magari alcuni non del tutto in buona salute, ma ancora viventi (aspettate un attimo a fare il monumento!).

Probabilmente, ma non son certo quindi mi aggrappo all'immaginazione, si tratta di moderne forme d'allevamento per scrittori.

Potrebbe essere questa l'idea, ma non capisco perché un autore dovrebbe razzolare in un parco per il solo gusto di mostrarsi ai lettori.

Non comprendo perché il lettore dovrebbe correre a guardare l'autore come se fosse un animale raro al bioparco (anche se lo scrittore è in estinzione).

Allo scrittore questo non piace.

Così facendo si corre il rischio, procurando nocumento, di dar molto, anzi troppo ed immeritato credito a quelli che semplicemente scrivono.

A questo proposito gioverà senz'altro la lettura dello spassosissimo, quanto dotto saggio di Carlo M. Cipolla 'Allegra, ma non troppo' che contiene le 'Leggi fondamentali della stupidità umana'.

La questione si riferisce alla realizzazione di prodotti audiovisivi, pratica diffusa quanto argomento subissato da chiacchiere che talvolta somigliano a quelle in uso fra appassionati di calcio. Tuttavia, in entrambi i casi per svolgere un'attività seria e proficua in una disciplina occorre acquisire conoscenze ed affrontare sacrifici. Due aspetti che solitamente vengono accuratamente evitati dai principianti, ma con l'improvvisazione ci si fa del male e non è affatto sufficiente contentarsi dell'intuizione e del libero pensiero. Sebbene proprio in questo modo si realizzano molti programmi televisivi sportivi ed anche la maggior parte dei cortometraggi che subissano gli organizzatori di Festival. La quantità non è segnale di desiderio collettivo, quanto piuttosto evidente ricerca di una forte affermazione del sé. Per quanto concerne gli audiovisivi, le nuove tecnologie digitali hanno indubbiamente abbattuto i costi di produzione e nel contempo si sono moltiplicate le possibilità creative. Coll'avvento di internet, non ancora concluso in quanto tale, si è creata una commistione ideale fra agorà telematica e non-luogo ricco di spazi di integrazione e di confusione. Comunque, più che liberarsi dei costi di produzione ed anche di riproduzione, l'approccio ai moderni strumenti mediatici si è decisamente liberato dell'intelligenza collettiva. Oggi più che mai, gli atteggiamenti adolescenziali sono più inclini al compimento di atti di ribellione che non a progettare rivoluzioni, quindi accade che il primo approccio al linguaggio ed alle tecniche audiovisive avvenga per tentativi di emulazione. In altri termini, si gettano via subito le istruzioni per far funzionare la videocamera e si crede di poter superare le intuizioni di Giovanni Pastrone, mai abbastanza venerato padre del linguaggio cinematografico (Asti 1882 - Torino 1959). L'altro elemento che va rimarcato è la pressoché totale mancanza di spazi e strutture in grado di offrire consulenze qualificate ai giovani ed ai neofiti. Non esistono strutture pubbliche e sono rari gruppi e associazioni formate da persone competenti (più che altro organizzano seminari full-immersion e corsi propedeutici e si registra una maggior densità nella Città di Torino). Il ricorso alla rete è un espediente per i giovani, che inizialmente nutrono un entusiasmo impastato di fiducia che ben presto va scemando a causa della mancanza di siti veramente specializzati sull'argomento (dove spesso si fa confusione fra l'esprimere pareri sul cinema e su come lo si realizza). Inoltre non v'è sempre garanzia di autorevolezza di quanti intervengono nei vari forum. Vi sono diversi strumenti di comunicazione in tempo reale che rendono l'approdo al nulla più facile oggi per i giovani contemporanei, che non per i loro omologhi degli anni Settanta e Ottanta alle prese con l'organizzazione di una rivista cartacea oppure di iniziative artistiche. Ecco quindi che si avverte la scarsità d'intelligenza collettiva ovvero di quella valorizzazione della condivisione coordinata in tempo reale, che porta ad una mobilitazione effettiva delle competenze. Valori di scambio, quindi, che vengono a mancare soprattutto fra quanti operano nello stesso settore. Prima ancora di poter parlare di contaminazione fra diverse espressioni artistiche, che viene praticata soltanto se nella casuale organizzazione della rete relazionale del filmmaker vengono compresi altri appassionati che muovono passi analoghi verso altre arti e linguaggi. Il mostrare sembra essere tentazione più forte del condividere, tant'è che il proliferare di rassegne, concorsi e serate di proiezione offrono una vasta possibilità di trovare quell'immediata approvazione, se non addirittura affermazione che i giovani infine chiedono. Salvo una ventina di casi in tutto il Piemonte, si tratta di eventi che vengono ripetuti per tre o quattro anni e poi decadono, però ne nascono altrove che immancabilmente alla loro prima edizione vengono subissati da cortometraggi e videoclip già inviati con speranza ai loro predecessori. Anche la provincia di Alessandria ha conosciuto la nascita e la caduta di tali eventi, di cui un paio stanno resistendo al tempo sebbene nessuno abbia prodotto una significativa ricaduta sul territorio che vada oltre il richiamo ottenuto nel tempo esatto in cui si sviluppano le giornate di proiezione e/o di discussione sul tema. Un problema che riguarda l'intero Piemonte, giacché le associazioni culturali dedicate alla realizzazione di audiovisivi sono rarissime, mentre vi sono molti indipendenti e piccole società che operano nel settore, in Torino soprattutto. I circuiti cinematografici e le emittenti televisive del Piemonte pressoché ignorano questo tipo di produzione audiovisiva, sebbene

## Conoscenza e organizzazione di linguaggi e strumenti mediatici con ruoli attivi del fruitore

### Le nuove opportunità di espressione giovanile

ne altrove in Italia vi siano buone testimonianze di successo per proiezioni pubbliche periodiche ovvero per programmi televisivi locali dedicati non soltanto alla produzione autoctona. Sono rari i casi di fruizione degli audiovisivi in contesti non istituzionali, come possono essere serate o giornate a tema organizzate in sale multimediali ovvero in locali pubblici. La rete offre la possibilità di creare siti personali o di veder ospitati i propri prodotti in siti più grandi ed organizzati, quindi il filmmaker gestisce una propria mailing-list, sovente con indirizzi di scambio reciproco, a cui fa ricorso più che altro per richiamare l'attenzione rispetto alle proprie novità. Infine, per quanto concerne i mezzi di distribuzione occorre tener conto di due esperimenti innovativi condotti in forma di web-television, che a livello nazionale sono un presente in costante evoluzione. L'escursione in merito alle occasioni di fruizione e distribuzione dei prodotti audiovisivi con riferimento soprattutto a quelli dei giovani filmmakers è opportuna perché il mezzo e anche il contesto influenzano il messaggio, quindi le tecniche di espressione. Occorre considerare l'efficacia narrativa in merito al tipo di progetto, giacché ad esempio il montaggio serrato ed apparentemente ritmato di un videoclip potrebbe creare il malaugurato effetto straniamento in un prodotto destinato alla sala cinematografica, come pure l'uso di campi lunghi o lunghissimi che risulta efficace sul grande schermo provoca lo smarrimento dello spettatore se vede lo stesso prodotto dal web e tende a perdere di significato col videofonino. Oltre a

questo v'è da tener in debito conto quella sorta di pulsione alla fretta che caratterizza soprattutto i neofiti privi di una guida, che non appena riescono a mettere mano su una videocamera tentano di applicare in modo sbarrazzino anche le raffinate regole del Dogma, naturalmente apprezzate in modo intuitivo (e quindi fanno varie scoperte che ripetono all'infinito, individuabili in quelli che per sovrabbondanza di scelta si chiamano 'periodo dello zoom', 'periodo della dissolvenza' incrociata o meno, 'periodo della carrellata' a seguire oppure a precedere, eccetera). Il guaio del nostro tempo è rappresentato da un futuro già fin troppo presente, nel senso che la disponibilità tecnologica sta procedendo in modo esponenziale senza tener conto della necessaria organizzazione dei contenuti. Nel linguaggio cine-televisivo la forma è in forte rapporto con la sostanza, ma è quest'ultima che determina la scelta delle inquadrature, il tipo di montaggio, l'uso delle musiche o comunque del sonoro, eccetera. Naturalmente i giovani riescono più facilmente orientarsi nel rapporto con l'estetica della continuità nell'audiovisivo, specialmente per quanto concerne i nuovi media, ostentando quella disinvoltura tipica di chi sente di appartenere a quel luogo. Ecco quindi che a parte la cosiddetta creazione in origine più soggetta all'estetica del montaggio, hanno dimestichezza con la rielaborazione delle immagini in costante ricerca di nuove forme di espressione a domanda individuale, con una personalizzazione estrema che genera frammentazione e quindi non-comunicazione. Fondato il timore

che si confonda lo stile con il messaggio, dove la rielaborazione di tutto quello che è esistente, ad esempio su internet, diventi dispositivo senza struttura che vive molti attraversamenti e interazioni, giacché ogni fruitore ha a sua disposizione eguali capacità di rielaborazione. In altra occasione ci si addentrerà nel media-crossing, come pure nella formazione di un unico contesto tecnologico che produca annullamento tra stampa, televisione e reti telefoniche, sia al problema della libertà intellettuale e materiale con le sue implicazioni rispetto al diritto d'autore. Al momento si accenna allo spettacolo come rapporto sociale fra individui mediato dalle immagini, che deve tener conto di un assioma generalmente accettato secondo cui «*ciò che appare è buono, ciò che è buono appare*». Accade che di tutto questo i giovani ne facciano un unico impasto, che quando è ben indurito produce allontanamento dalla realtà considerata solo in funzione della sua rappresentazione, che viene così travisata in modo parziale e riaffermata in un mondo a parte, oggetto di sola contemplazione, come se fosse una sorta di supplemento del mondo reale. Occorre senza dubbio sostenere la realizzazione di prodotti audiovisivi da parte dei giovani, ma la loro capacità di esprimersi può avere a disposizione una nuova frontiera rappresentata dall'organizzazione e dalla gestione di contenuti. La tecnica, insomma la conoscenza delle tecniche di linguaggio audiovisivo, in special modo quelle narrative, è necessaria in quanto luogo di ricordo e come fattore di trasformazione delle possibilità di produzione. Potrebbe rivelarsi molto interessante chiedere ai giovani di non limitarsi nell'alimentare un flusso di opere che crei qualcosa in grado di essere destinato ai posteri. Significherebbe offrir loro, ma non soltanto a loro, concrete possibilità per farsi ascoltare un po' più raffinate del semplice utilizzo di un megafono per affollare una piazza gridando quel che passa per la testa. Non che ciò sia un guaio, ma è senz'altro meglio coordinare azioni in contemporanea, con continue funzioni di scambio a risorse aperte. Quando si condivide, si ottiene il buon risultato di conoscersi.

## Memorie di location e futuro e futuro cineturismo in Alessandria e Monferrato

L'ultimo lungometraggio in ordine di tempo che è stato girato da queste parti ha avuto come location principale Acqui Terme perché il regista Angelo Molaioli (pluripremiato al David di Donatello), ha ambientato l'opera con protagonista principale Toni Servillo, attualmente in fase di montaggio, all'ombra della Bolente. Un prossimo lavoro cinematografico potrebbe essere ambientato in parte nella Cittadella di Alessandria, con riprese previste nel corso dell'inverno. Sono tutti buone occasioni per favorire anche il moderno cineturismo, capace di offrire ricadute positive per il territorio, che finalmente sta dimostrando d'essere in grado di accogliere l'industria cinematografica oggi molto attiva soprattutto a Torino. Val la pena di ricordare che negli ultimi dieci anni sono stati allestiti set cinematografici di rilievo sul territorio della provincia di Alessandria, tutti in grado di offrire buone occasioni per (ri)visitare Alessandria e dintorni con occhi nuovi e consapevoli dell'efficacia del cineturismo.

**La via della gloria** (2001) - lungometraggio d'avventura con ambientazione medievale; sceneggiatura di Sebastiano Ruiz Mignone e Stefano Milla, che lo dirige; interpretato da Barbara Braconi, Ignazio Cherchi, Stefano Lisicki, Stefano Milla, Sauro Rosi; location in: Acqui Terme e Cassine.

**Flinché c'è alcool** (2001) - lungometraggio drammatico; sceneggiatura e regia di Dimitris Makris; fotografia di Pippo Ciliberto; attrice protagonista Chiara Pauluzzi; location in Alessandria città e provincia, Milano.

**Carlo Leva scenografo, appunti per un documentario** (2001) - Ideazione e testi di Claudio Braggio; regia di Lucia Roggero; fotografia di Piero Basso; location in Alessandria, Bergamasco e Canelli (Asti).

**La poesia è un'arma impropria?** (2001) - cortometraggio di genere commedia surreale - sceneggiatura di Claudio Braggio; regia di Franco Masselli; fotografia di Pippo Ciliberto; attori principali Claudia Ferrari, Bruno

Gambarotta, Patrizia Viglianti; location in Alessandria.

**Sono stati loro. 48 ore a Novi Ligure** (2003) - documentario - sceneggiatura di Piersandro Pallavicini e Guido Chiesa, che lo dirige; fotografia di Gherardo Gossi; location in Novi Ligure.

**Che male fa?** (2003) - cortometraggio di genere commedia; sceneggiatura di Claudio Braggio; regia di Alfredo Fiorillo; fotografia di Matteo Mancini; attori principali Claudio Bailo e Roberta Pieroni; location in Alessandria, Castelnuovo Bormida e Pozzolo Formigaro.

**Ammazzare il tempo** (2004) - cortometraggio di genere commedia realizzato dagli allievi del corso 'Impara a fare un film! Dall'idea alla realizzazione pratica'; supervisione alla sceneggiatura di Claudio Braggio; supervisione alla regia di Alfredo Fiorillo; location in Alessandria.

**Farinhaita 180** (2004) - cortometraggio di genere commedia realizzato dagli allievi del corso 'Impara a fare un film! Dall'idea alla realizzazione pratica'; supervisione alla sceneggiatura di Claudio Braggio; supervisione alla regia di Marco Dimonte; supervisione alla fotografia di Ugo Lo Pinto; location in Alessandria e Acqui Terme.

**Texas** (2005) - lungometraggio di genere commedia - sceneggiatura: Iris Fusetti, Carlo Orlando e Fausto Paravidino, che lo dirige; fotografia di Pietro Sciortino; interpretato da Roberta Andreoni, Alessia Bellotto, Valerio Binasco, Federico Bonato, Teco Celio, Nicola Colajanni, Iris Fusetti, Simone Gandolfo, Valeria Golino, Matteo Lombardi, Davide Lorino, Katy Markannen, Carlo Orlando, Fausto Paravidino, Pierluigi Pasino, Francesco Pizzo, Valeria Sabel, Gloria Sapio, Riccardo Scamar-

cio, Egidio Sonsino, Eugenio Spineto; location in Alessandria e Rocca Grimalda.

**L'ultimo testimone** (2005) - videoclip realizzato dagli allievi del corso 'Videoclip e Regia Televisiva'; supervisione alla sceneggiatura di Claudio Braggio; supervisione alla regia di Ruggero Montingelli; supervisione alla fotografia di Ugo Lo Pinto; interpretato da Pierpaolo Cervetti e Cristina Forcherio con la band musicale Yo Yo Mundi; location in Acqui Terme.

**Sul set di videoclip l'ultimo testimone** (2005) - documentario ideato e diretto da Claudio Braggio e realizzato con l'operatore Gianpaolo Piccolo.

**Caristo, la città rubata** (2008) - docu-fiction ideato e scritto da Claudio Braggio; regia di Max Chicco; assistente Alessandro Gavazza; direttore della fotografia Mathieu Gasquet; disegni di Irene Cavalchini; intervistati Claudio Braggio, Mario Ferri e Francesco Stradella della Società di Storia, Arte e Archeologia Alessandria e Asti, Aldino Leoni della Biennale di Poesia e Letteratura di Alessandria; interpretazioni di Valeria Berardi con Serena Barberis, Maria Paola Bidone, Janina Cagnazzo, Maria Rosa Carosio e Francesco Parise de I Pochi.

**Game over** (2009) - cortometraggio di genere action; sceneggiatura e regia di Andrea Di Bartolo; direttore della fotografia Marco Misheff; interpretato da Franco Regalzi, Lucas Castrounis, Cristina Cattaneo, Claudio Naldoni; location in Alessandria.

**Venti - Una storia vera** (2009) - cortometraggio di genere commedia; sceneggiatura di Federico Braconi e Lucio Laugelli che firma la regia con Alessandro Gavazza; interpretato da Giovanni Pesce, Luca Robotti, Riccardo

Saliceto, Linda Traversa, Patrizia Giusetti.

**Il ciondolo del destino** (2009) - cortometraggio di genere gotico-noir; supervisione al progetto di Claudio Braggio; sceneggiatura di Fulvio Gatti; regia di Andrea Solimani; direttore della fotografia Vittorio Anelli; montaggio di Max Chicco; attori principali Vincenzo Santagata e Roberta Indigio; location in Cassine.

**La quadratura del cerchio** (2009) - cortometraggio di genere comico; supervisione al progetto di Claudio Braggio; sceneggiatura e regia di Andrea Saettone; aiuto regista Andrea Zamburlin; direttore della fotografia Mathieu Gasquet; montaggio di Max Chicco; attore protagonista Sergio Danzi; location in Casale Monferrato e Alessandria.

**L'altra** (2009) - cortometraggio di genere commedia surreale; supervisione al progetto di Claudio Braggio; sceneggiatura e regia di Alessia Di Giovanni; direttore della fotografia Vittorio Anelli; montaggio di Max Chicco; attrici protagoniste Antonella Questa e Barbara Forlai; location in Novi Ligure.

**La tua voce arriverà** (2009) - videoclip - sceneggiatura e regia di Claudio Braggio; musiche e testi di Pasquale Galluzzo in arte AleMuS; montaggio di Max Chicco; attrici protagoniste Lilli Bollino, Fiammetta Giammusso e Cristina Argenti; location in Alessandria e Bosco Marengo.

Non soltanto cinema, perché nel corso dell'anno 2010 sono stati girati molti servizi montati mandati in onda dalla RAI, girati sul territorio provinciale attuando un progetto curato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria inteso a valorizzare eventi e particolarità del territorio.

**Creare un format**

**G** iornate di studio, a tema, come veri e propri talk show (interventi brevi) su argomenti diversi ogni volta e possibilmente in un luogo diverso; con eventuali fasi di laboratorio. Si propone riflessione in merito alle metodologie dei mercati cinematografici...

■ **Pitching** è un'espressione mutuata dal baseball e significa 'lanciare la palla', che nel mondo della produzione televisiva e cinematografica si utilizza per definire il lancio un'idea nella speranza che venga raccolta per essere realizzata. Nella sostanza si sviluppa nel corso di una giornata con la presentazione pubblica di progetti rivolta a società di produzione cinematografica e televisiva, ma è preceduto da un paio di giornate per un laboratorio di preparazione condotto da esperti produttori e solitamente riguarda progetti selezionati. Lo scopo è presentare progetti strutturati a distributori e finanziatori, nell'intento di stabilire intese di co-produzione o pre-vendita.

■ **Match-making** vuol essere una opportunità offerta ad autori per proporsi formalmente al mondo produttivo essendo formula di collegamento fra la fase creativa e quella della produzione. Si tratta sostanzialmente di un laboratorio intensivo di preparazione, a cui si accede con progetti specifici, e solitamente dura almeno un paio di giorni sotto la conduzione di alcuni commissioning editors per le opportune revisioni tecniche e di presentazione per la fase finale. I progetti vengono quindi presentati a registi e produttori in cerca di nuove idee, avviando una sessione plenaria dei partecipanti, finalizzata all'incontro tra autori che si rendono disponibili per una sessione di domande e risposte, con l'obiettivo.

**La gestione del tempo**

**T** empo come esercizio del potere di decidere, fare, pensare (relazioni, esposizione e raccolta di proposte, eccetera) e per studiare o divagare (cercare e proporre suggerimenti);

- Organizzazione del tempo, con elaborazione di liste di suggerimenti sui metodi più agevoli per lavorare;
- Individuare un tempo per la creazione, quindi un tempo per lo scambio di informazioni ed impressioni, considerando utili le pause caffè, i pranzi, le cene (tempo per condividere);
- Il tempo futuro, come proposta di successivi incontri;
- Il tempo come memoria, quindi organizzazione della raccolta dei materiali e delle sollecitazioni prodotti e loro diffusione o comunque condivisione.

**Ritualità**

**C** ostruzione di un percorso riconoscibile di comunicazione, raccolta delle adesioni, individuazione delle priorità e determinazione della scaletta della giornata che affranchi dall'incombenza delle scelte concentrando gli sforzi maggiormente sulla produzione dei temi, degli argomenti, dei suggerimenti.

**Produrre stimolo alla lettura e bibliografie**

**I** ncentiva la lettura proponendo anche le tue opere presentandole (meglio preparare una scheda per iscritto con titolo, venti righe di riassunto, casa editrice, anno di edizione, prezzo di copertina). Considera utile portare con te copie per la vendita.

**Ampliare lo stimolo alla visione**

**È** un esercizio facile da costruire, attraverso immagini fisse o in movimento (luoghi, persone, opere d'arte, eccetera).

**Impegni di fine giornata**

**A** l termine di ogni giornata ciascun partecipante potrà fornire un breve elenco di future attività ovvero di argomenti che meriterebbero di essere approfonditi ovvero suggerimenti anche di tipo organizzativo.

**La gestione del tempo**

**P** rima fase  
Fare emergere le considerazioni personali esprimendo valutazioni:

- 1 tre obiettivi che devono essere raggiunti;
- 2 tre difficoltà che si debbono sempre affrontare;

# Le botteghe di scrittura virtuali

Appunti per costruire delle botteghe di scrittura virtuali, che abbiano dei luoghi di riferimento, con una rete relazionale sempre attiva

- 3 tre errori che non si dovrebbero mai fare;
- 4 tre abilità o competenze che sembrano essere le più adatte;
- 5 tre possibili criticità;
- 6 tre aspetti piacevoli.

**Seconda fase**

Mettere in comune le schede di cui alla prima fase.

**Terza fase**

Trovare i punti di raccordo.

**Una tecnica per creare proposte**

**Q** uindici minuti di tempo per farsi catturare dall'intensità di un testo e dieci minuti per spiegare le ragioni della propria scelta.

**Chiedere, ricevere, catalogare, scegliere**

**N** ella ricerca ci si muove continuamente corretti da tre domande guida:

- 1 Che cosa penso di avere capito;
- 2 Che cosa penso sia utile approfondire;
- 3 Che cosa penso di sperimentare.

Mentre i risultati seguono i percorsi della deduzione (esplicitazione derivativa), quindi dell'induzione (sintesi combinatoria) con cui si esercita il riordino e lo sfruttamento di contenuti mentali già acquisiti. L'uomo pensa e sente e vive attraverso il continuo combinarsi di tre operazioni, quindi oltre a deduzione e induzione, si considera l'abduzione, che in quanto intenzionalità del desiderio non solo indirizza i percorsi deduttivi e induttivi, ma ci nutre di sempre nuova materia, offrendo nuove immagini (abduzione, movimento biopsichico che si sviluppa nei tre momenti, ovvero spostamento, trasformazione e astrazione). In termini pratici, ad esempio nei confronti di un libro occorre tener conto di alcuni fattori, come:

- 1 le informazioni sul libro e quelle sul suo autore;
- 2 il contesto in cui ho incontrato e quindi letto il libro;
- 3 quel che eventualmente ho scritto sul libro (e sull'autore).

**La produzione in eccesso di informazioni**

**S** oprattutto quando si è alla ricerca di idee si rischia di trovare molti prodotti intellettuali. Nella rete si possono reperire anche elaborazioni originali e di notevole valore intellettuale, che generano l'illusione che ci si possa dedicare alla lettura di tutto quanto alimentando così un accumulo che rischia di diventare inarrestabile. Occorre quindi selezionare e far circolare le idee più interessanti lavorando su una strategia che si richiami all'età della conversazione, come reciproco scambio di stimoli e non come bombardamento di informazioni.

**Generare biblioteche, ma non soltanto**

**A** i possono produrre dispense e comunque si possono fornire indicazioni su libri da leggere e siti web da visitare, specificando indici e aggiungendo citazioni, nonché consigli su autori, testi, librerie, biblioteche, archivi.

**Visite guidate**

**S** i auspica che vengano distribuiti materiali di informazione, anche audiovisivi, sul luogo che ospita le giornate ovvero che si organizzino visite guidate a luoghi notevoli, con il supporto di esperti che ne illustrino storia ed eventuali leggende (si possono anche prevedere specifiche letture ad alta voce, a cura Degli stessi oppure teatralizzate da attori).

**Idee da mettere in mostra (Project work)**

**P** roject work inteso creazione di una mostra di idee sviluppando l'arte del narrare breve, scrivendo memorie con le forme semplici dell'espressione e della comunicazione, preparando eventuali schede aggiuntive per aumentare l'efficacia dello scritto principale.

**Narratività e arte della memoria**

**U** na buona 'fabbrica delle storie' è ricca di idee, ma nel contempo è anche una scuola attiva capace di non far disperdere la sapienza aggregando saperi diversi, attraverso un percorso che abbraccia la storia della cultura nel suo complesso. Memoria ed uso della memoria appartengono a noi tutti, in quanto esseri umani, ma nelle giornate di studio ben che vada l'uso della scrittura viene spesso limitato alla stesura di appunti sommari. Allora si potrebbe comunque stimolare la partecipazione con la richiesta di compilare un questionario con domande del tipo:

- che cosa penso di avere acquisito;
- che cosa prevedo di approfondire;
- che cosa mi piacerebbe sperimentare.

Questo tipo di scrittura favorisce un riordino delle idee e nel contempo offre una prima e preziosa sintesi del lavoro svolto. Una sollecitazione del tipo 'descrivi in una pagina'...

- il tuo punto di vista sul lavoro che si sta facendo;
- il grado di soddisfazione che stai percependo;
- quel che pensi in merito alle criticità da rimuovere;
- quanto ti aspetti dalla partecipazione alle giornate.

**Ottimizzare le energie**

**I** singoli interventi dovranno tener conto di alcune indicazioni tecniche:

- 1 racconta la tua idea in 5 minuti;
- 2 visualizzare la tua idea in 5 immagini;
- 3 considera i possibili committenti.

**Alla ricerca di regole per migliorare**

- 1. Non avere fretta di giungere a conclusioni, che sono comunque effimere;
- 2 individua il tuo punto di vista in relazione a quelli altrui
- 3 comprendi le ragioni altrui, ipotizzando che abbiano comunque ragione, vedendo le cose dalla sua prospettiva;
- 4 le emozioni sono strumenti che aiutano a conoscere ed il loro linguaggio si fonda sulla comprensione ed occorre considerare importante non tanto che cosa vedi, ma piuttosto come guardi;
- 5 cerca di esser pronto ad esplorare tutti i mondi possibili;
- 6 accogli e sfrutta i paradossi del pensiero e della comunicazione, affrontando i dissensi come occasioni per esercitarti nella gestione creativa dei conflitti.

A Torino si legge in tram e in biblioteca

## Ottobre 2010 Piovono libri

**L** a Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, in piazza Carlo Alberto, da 12 al 29 ottobre 2010 sarà il grande centro di attenzione per scrittori e lettori grazie alla manifestazione nazionale 'Ottobre 2010, piovono libri'. La campagna di sensibilizzazione è promossa dal Centro per il Libro e la Lettura, in sinergia con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, UPI (Unione Province d'Italia) e ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani). Quest'anno l'apertura è stata affidata agli scrittori di Alessandria e del Monferrato, quindi martedì 12 ottobre dalle ore 17,00 lo sceneggiatore Claudio Braggio condurrà il talk show 'Scrittori in estinzione e Alexandria Scriptori Festival'; parteciperanno gli scrittori Ornella Anselmi, Marcello Ciccarese, Anna Maltese Lawton, Massimo Tassistro, Patti Turetta e Pasquale Galluzzo presidente dell'associazione Dietro l'Arte. Giovedì 14, sempre alle ore 17 verrà presentato il catalogo della mostra di Angela Sepe ospitata nella Biblioteca Nazionale sino al 30 ottobre: a discutere di 'Angela Sepe Novara. Il segno e la parola. Esplorando una geografia letteraria' ci saranno anche Marco Vallora, Franca Porticelli, Maria Luisa Moncassoli Tibone e Piermassimo Prosio. Venerdì 15 alle ore 17 presentazione dei cataloghi di due mo-

stre dell'ecclettico Riccardo Chicco, una ospitata a Cherasco e l'altra inaugurata recentemente proprio nella Biblioteca torinese: sul tema 'Riccardo Chicco, il ritorno' interverranno Maria Luisa Moncassoli Tibone e Cinzia Tesio («Riccardo Chicco, un artista internazionale» a Palazzo Salmatoris, Cherasco (CN) dal 24 luglio-29 agosto 2010 e «Riccardo Chicco, una matita per il teatro» Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino sino al 30 ottobre). Martedì 19 dalle ore 17 di scena 'I Comuni si raccontano', presentazione e letture dalla Collana 'Archivi Storici Comunali' in collaborazione con Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta e Hapax Editore di Torino. Giovedì 21 il convegno 'Schiaparelli and his legacy: the exploration of the solar system' impegnerà l'intera giornata, dalle 9 alle ore 18 circa, con l'organizzazione dell'Osservatorio Astronomico di Brera, INAF, Thales Alenia Space, Accademia delle Scienze di Torino, Università di Torino, Politecnico di Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino. Martedì 26 dalle ore 17 Chiara Povero e Maria Teresa Reineri presenteranno il libro 'Nulla temo nell'obbedienza. Memorie della Venerabile Madre Maria del Beato Amedeo Vercellone, Clarissa Cappuccina del Monastero di Nostra Signora del Suffragio di

Torino', versione in lingua corrente, introduzione e note a cura di Nicola Gori, Edizioni San Clemente. Giovedì 28 dalle ore 17 il programma prevede l'incontro 'Matti da slegare, carte da legare', con letture tratte dal volume 'L'archivio dell'Ospedale neuropsichiatrico di Racconigi', in collaborazione con Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta e Hapax Editore. Infine, venerdì 29 dalle ore 17,00 il giornalista televisivo Rai Orlando Perera, alessandrino, presenterà la sua ultima pubblicazione 'Vivaldi la quinta stagione' edito da Daniela Piazza Editore; con l'autore saranno presenti Alberto Basso dell'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte, Anna Rita Colturato dell'Università di Torino, Franca Porticelli della Biblioteca Nazionale Universitaria e Susan Orlando per Vivaldi Edition. Il successo di questo grande

evento è testimoniato dalla crescita di adesioni da parte di Biblioteche Pubbliche Statali, Istituti Centrali afferenti la Direzione Generale per le biblioteche, istituti culturali: dalle 260 adesioni del 2006, alle 500 nel 2007, che sono diventate 1100 nel 2008 e quindi si è superata quota 1700 nel 2009, coinvolgendo oltre 780 luoghi. La campagna intende dare visibilità alle manifestazioni dedicate alla lettura e ai libri che si svolgono sul territorio italiano tra il primo ed il 31 ottobre 2010, nelle sedi più varie (piazze, teatri, scuole, centri per la terza età, strutture ospedaliere, comunità religiose, carceri, ecc) e nelle forme più diverse (notti bianche letterarie, distribuzione di un libro a tutti i cittadini, book crossing, incontri con autori, cene letterarie, tornei sportivi a ispirazione letteraria, eccetera).

# Perché non provi a raccontarla?

Qualche consiglio per aspiranti scrittori

**R**accontare delle storie è un modo per attuare e mantenere la socialità, come ben si nota nelle popolazioni ove prevale la trasmissione orale della cultura. Le storie della gente comune sono informazioni utili quando si vuole ricreare l'atmosfera, il sapore di un'epoca per scrivere un romanzo, mettere in scena un'opera teatrale, girare un film; insomma, quando si vuole raccontare. Raccontando nascono anche le leggende che sono quanto rimane di una storia, di un sogno.

Le leggende condivise sono la realtà inventata su cui si costruisce la socialità.

Un quadro, una fotografia, un sogno possono essere raccontati, descritti, anzi tradotti da un linguaggio indicibile ad un altro linguaggio che li renda nuovamente riproducibili.

Noi pensiamo per immagini ed un sogno può essere ricordato.

Vogliamo ritrovare il ricordo, allora cerchiamo di descrivere e rappresentare il sogno; creiamo delle immagini, seppur mancanti di qualche parte o comunque non esattamente come le abbiamo sognate.

Tutti quanti hanno almeno una storia, anche se siamo in pochi ad avere il dono di saperle narrare ed è necessario conoscere le tecniche narrative.

Servono strumenti adatti e persone che ci aiutino ad usarli per poter creare delle buone storie: raccontare non è soltanto un naturale bisogno dell'uomo, ma una necessità diffusa perché il rischio che stiamo correndo ora è di non riuscire più a raccontare il presente.

Non si debbono uccidere l'immaginazione ed il sogno, come pure quelle parti di memoria che alimentano lo stimolo per ulteriori narrazioni (le fotografie, ad esempio).

Questa necessità sociale però si parla molto poco ed invece emerge spesso.

L'abilità dello scrittore è di proporsi come inventore di concetti che ottiene collegando ad esempio elementi lontani come buio e luce, viaggio e immobilità...

Il fine della prosa è quello di comunicare, in modo chiaro e semplice quindi la miglior formula (magica) è quella del soggetto-verbo-oggetto.

Questo è il sistema più vicino ai meccanismi del pensiero.

Fraasi brevi ed essenziali.

Periodi brevi ed essenziali.

Diffidate delle persone che dicono in venti parole quel che si può esprimere in dieci: potrebbero essere capaci di commettere qualsiasi sciocchezza.

Non facciamoci schiacciare dalle regole astratte, seppur rappresentano il necessario punto di partenza anche per distinguere il parlato reale da quello fittizio.

Il racconto è il testo narrativo ovvero l'aspetto che emerge alla superficie in cui si identificano personaggi, oggetti ed eventi.

La concatenazione degli eventi è l'ossatura in cui si perdono le tracce dell'atto di produzione, costruito dalla cultura e dalla tecnica narrativa e dagli stimoli del mondo.

Il racconto è costituito da frammenti narrativi che taluni definiscono i motivi della narrazione, come dei mattoncini che possiamo individuare in tre grandi famiglie: quelli legati ovvero determinanti per la storia, quelli liberi che sono poi le descrizioni e le digressioni.

Nella struttura del racconto intervengono sequenze narrative di tipo logico, le cause, che si intrecciano con quelle di tipo cronologico, gli eventi.

La fabula è l'ordine assunto dagli avvenimenti, dove contano maggiormente i motivi dinamici, quelli che mandano avanti la storia.

L'intreccio è l'effetto narrativo ottenuto

creando tensione e cambiamento di prospettiva, perciò conta molto la scelta del punto di vista; inoltre le descrizioni, ovvero i motivi statici, e le digressioni giustificano spesso le soluzioni logiche e cronologiche.

La fabula è come la scaletta delle scene di un film, mentre l'intreccio è il girato: il racconto cinematografico si chiama sceneggiatura, dove appunto si racconta lo spazio e si descrive l'azione.

Nelle prime righe di un racconto, l'incipit, si offrono subito tono, ritmo e soggetto.

La lentezza nel narrare è un buon metodo per dilatare il tempo, come pure altri strumenti: tagli, salti, dilazioni, estensioni, ripetizioni.

Si distingue il tempo della storia da quello della narrazione, quindi si adopera il montaggio narrativo: i fatti avvenuti prima e quelli accaduti dopo.

Senza dimenticare le azioni ripetute.

Essenziale la presentazione del personaggio: come e se parla, tenendo conto anche come si parla ovvero come parlano tutti gli altri narratore compreso nel racconto.

La realtà che interviene nel racconto ovvero l'effetto del reale è la risultanza di un rapporto fra testi diversi.

Le passeggiate narrative che fanno riferimento alla realtà storica sono sempre frutto di una scelta ideologica, determinata e limitata sotto forma di giudizio.

Come finire?

Con un lieto fine, con una fine tragica, con una sospensione narrativa, con il ritorno al punto di partenza secondo un percorso ad anello.

**La virgola, un segno quasi sconosciuto**

**L**a virgola è la pausa più breve ed il segno più mobile in scrittura. Senza un valore fissato, perché la sua posizione è definita dal contesto, dall'intonazione della frase. Nel caso della virgola moderna, chi stabilisce il suo valore di pausa? La virgola è libertà e per usarla occorre formare, anzi educare l'orecchio: intonazione di una frase di chi scrive o di chi legge, perché il suo valore è diverso per chi dice e per chi scrive testi. I due tipi di orecchio possono mescolarsi o darsi il cambio, l'importante è accordarsi (inteso proprio nel senso musicale del termine). Si considera la scansione ben temperata delle pause: breve, media, lunga. Lo scopo è la ricerca del ritmo del racconto. Virgola in alternativa alla congiunzione e come scelta tipografica, giacché in origine non vi era questa scelta drastica. Una regola grammaticale non vuole la virgola alla fine di un elenco se c'è già la 'e' fra la penultima e l'ultima parola, ma poi si ammette eccezione quando si vuol sottolineare proprio l'ultimo termine della serie. La virgola tipografica ha due padri, perché nasce dalla collaborazione fra lo stampatore Aldo Manuzio (1450-1515) ed il letterato Pietro Bembo (1470-1547). Le idee del Bembo sono diventate regole, pur se portano con sé il germe della trasgressione: punto, virgola, punto e virgola sono considerati come elementi interscambiabili ed equivalenti, utili per fuggire la monotonia dal punto di vista tipografico. La virgola è un respiro. Il punto una pausa. Allora, il punto e virgola che cos'è? Un puro segno di scrittura che forse non ha territorio proprio, ma vive fra ciò che è narrato e quanto è meditato.

Il punto e virgola sta fra racconto e riflessione.



**N**el pomeriggio di sabato 25 settembre 2010, giornata nazionale del lettore, nella Biblioteca Civica di Alessandria si sono dati convegno una ventina fra scrittori, sceneggiatori, poeti, dramaturg di Alessandria e del Monferrato che hanno manifestato il desiderio di diventare gruppo. A questa prima iniziativa hanno aderito trentadue autori, che in gran parte si ritroveranno martedì 12 ottobre 2010 dalle 17 nella Biblioteca Nazionale di Torino in piazza Carlo Alberto (un talk show inserito nel programma ufficiale della manifestazione 'Ottobre, piovo libri'). Sono i primi incontri di una serie itinerante ed il riferimento al territorio è da intendersi anche come volontà di organizzare ulteriori in località diverse del Piemonte, con particolare attenzione alle province di Alessandria, Asti e Cuneo. Per l'occasione è stato curato un primo 'dossier di conoscenza' con articoli e riflessioni sugli argomenti in discussione, distribuito agli aderenti ed anche alle biblioteche civiche delle principali Città del Monferrato. Nel corso dell'incontro in Alessandria si è discusso in merito al nuovo ruolo dello scrittore letterario, cinematografico, teatrale nella società contemporanea e la questione verrà ripresa non soltanto in quel di Torino, ma anche in altre occasioni. Tali saranno le giornate dell'Alessandria Scriptori Festival, terza edizione prevista per venerdì 29 e sabato 30 aprile 2011, come pure quelle dei due laboratori di preparazione annunciati per sabato 20 novembre 2010 (dalle ore 17,30 sul tema 'Frammenti di un discorso sulla donna') e venerdì 28

Scrittori, sceneggiatori, poeti, dramaturg di Alessandria e del Monferrato desiderano formare un gruppo aperto

gennaio 2011 (dalle ore 17,30 sul tema 'Frammenti di un discorso sulla virtù'), entrambi nel Teatro Parvum di via Mazzini in Alessandria. Uno degli scopi principali dell'iniziativa è quello di favorire la scrittura di storie e testi ambientati nel Monferrato, siano essi letterari, teatrali, cinematografici, poetici. I progetti comuni che il gruppo intende condurre riguardano la catalogazione di scrittori, sceneggiatori, poeti, dramaturg nati, residenti o comunque legati al territorio monferrino, con la creazione di un sito web che dia spazio ai viventi e memoria a quelli che non sono più tra noi. Il consolidamento del nascente gruppo avverrà con l'organizzazione di riunioni conviviali e no, dedicate alla presentazione di pubblicazioni di più autori ogni volta. Questo aspetto organizzativo è stato rimarcato più volte, in quanto la necessità d'esser gruppo allo stato nascente si soddisfa con l'azione comune oltre che con la discussione. Allo studio l'organizzazione e quindi la pubblicazione di antologie dedicate al territorio, mentre è stata già avviata la fase sperimentale di una possibile rivista letteraria, in formato cartaceo e diffusa anche via web. Chiesta e ben accolta l'apertura a tutte le forme di scrittura, come ad esempio quelle legate al

## Lo scrittore è in estinzione?

fumetto ed alla canzone. La partecipazione agli incontri è libera a tutti; ma per diventare parte integrante del gruppo occorre aver pubblicato almeno un romanzo, un racconto in antologia, una silloge, un saggio (sulle tecniche di scrittura, su Alessandria o sul Monferrato sono molto graditi). Queste le prime adesioni:

- **Daniilo Arona**, scrittore, Alessandria
- **Anna Maltese**, scrittrice, Washington (USA) e Cortanze (AT)
- **Angelo Marenzana**, scrittore, Alessandria
- **Ornella Anselmi**, scrittrice, Ovada
- **Claudio Braggio**, sceneggiatore, Alessandria
- **Fulvio Gatti**, sceneggiatore, Vaglio Serra (AT)
- **Simona Brancati**, saggista, Genova
- **Emiliano Busselli**, poeta, Alessandria
- **Mauro Ferrari**, poeta, Novi Ligure (AL)
- **Adele Desideri**, poetessa, Milano
- **Enrico Marià**, poeta, Novi Ligure (AL)
- **Giampaolo Cavallero**, poeta, Alessandria
- **Marco Ratto**, poeta, Ovada (AL)
- **Patti Turetta**, scrittrice, Alessandria

- **Massimo Tassistro**, scrittore, Alessandria
- **Mariangela Ciceri**, scrittrice, Alessandria
- **Marcello Ciccarese**, scrittore, Alessandria
- **Pino Corva**, scrittore, Pozzolo Formigaro (AL)
- **Enzo Macri**, scrittore, Alessandria
- **Dario Lambarelli**, scrittore, Torino
- **Max Chicco**, regista cine-tv, Torino
- **Pino Lanza**, autore cabaret/tv, Ovada (AL)
- **Domenico Bisio**, autore teatrale, Fresonara (AL)
- **Cinzia Alba**, attrice teatrale, Valenza Po (AL)
- **Massimo Taggiasco**, editore, Alessandria
- **Cinzia Ariatti**, editore, Alessandria
- **Ugo Bertana**, giornalista, Casale Monferrato (AL)
- **Claudio Galletto**, giornalista, Castelletto Merli
- **Aldino Leoni**, Biennale di Poesia e Letteratura di Alessandria
- **Giuseppe Pallavicini**, Archicultura di Acqui Terme
- **Pinuccia Messina Lanza**, Panoramica di Ovada
- **Pasquale Galluzzo**, Alessandria Scriptori Festival

Come priorità si è cercato di evitare di chiudere contemporaneamente il traffico in più punti della stessa strada

# Proseguono i lavori Amag Spa nella zona collinare della città

Anche nel periodo estivo sono continuati i lavori di estensione e completamento delle reti fognarie, idriche e del gas in diverse zone dei sobborghi di Valle San Bartolomeo e di Valmadonna.

Quattro distinti cantieri, ciascuno con più squadre operative, sono in piena attività per completare i vari interventi previsti e raggiungere così gli obiettivi prefissati nei tempi stabiliti.

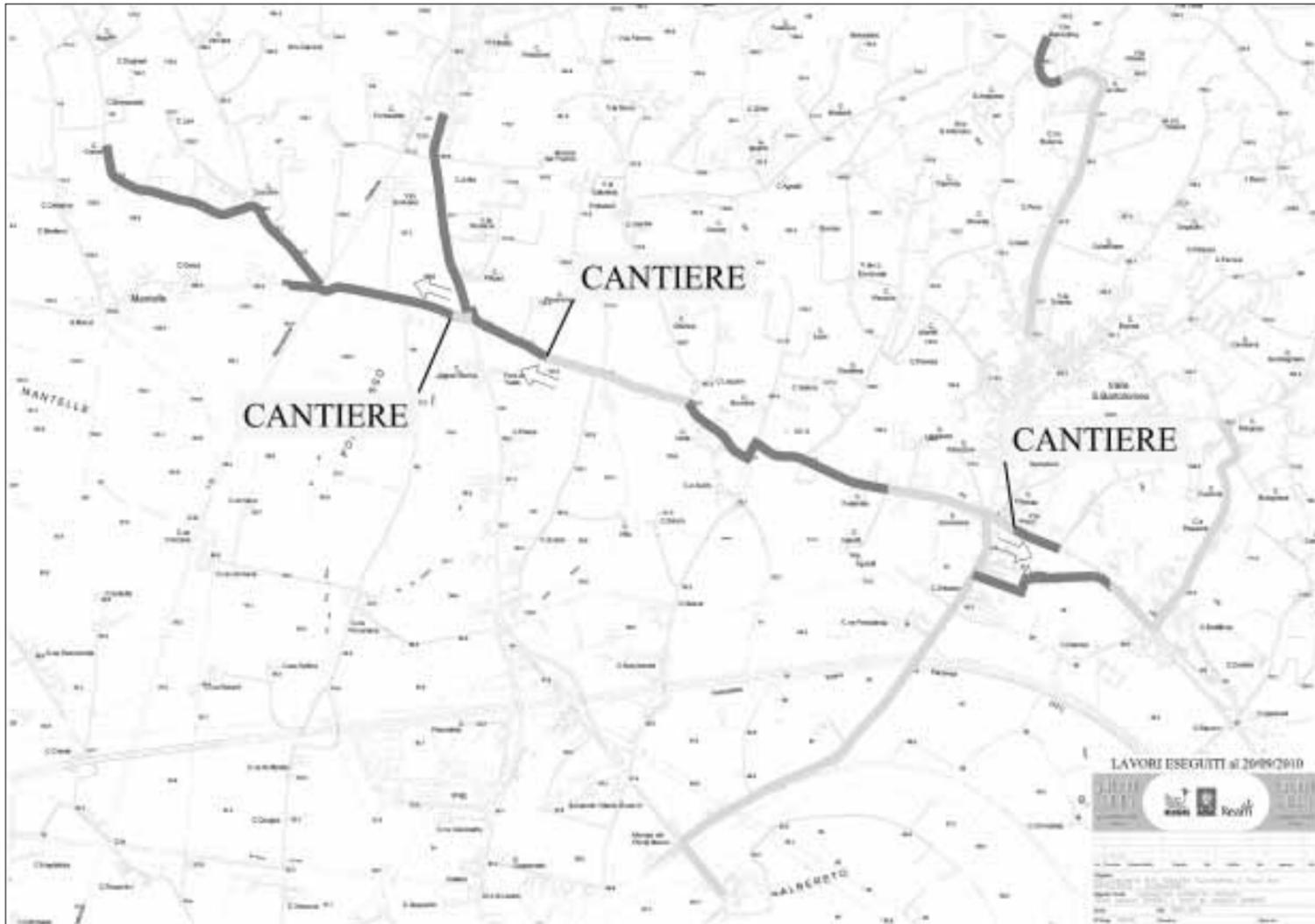
In via Bartolomeo Maino sono stati completati circa 2.150 mt di condotta idrica e fognaria ed è in corso il completamento degli allacciamenti d'utenza.

In via del Pissarotto e parte della S.P. 80 per Pietra Marazzi sono stati posati circa 1.350 mt di condotta idrica, fognaria e gas metano; a breve inizieranno i relativi allacciamenti d'utenza.

In via Falamera sono stati completati circa 1.400 mt di condotta idrica, fognaria e gas metano e sono in corso di realizzazione gli allacciamenti d'utenza.

In Strada Cerca - Valle San Bartolomeo è stata realizzata la condotta fognaria a partire dall'incrocio con via Bartolomeo Maino per un totale di circa 450 mt mentre in Strada Cerca - Valmadonna è stata posata la condotta fognaria e la condotta gas metano a partire dall'incrocio con via Profumati per circa 650 mt.

Sono in parte iniziati e in parte inizieranno a breve gli interventi: di posa fognatura e gas in Strada Cerca da S.P. 494 a sottopasso F.S. e da via Profumati a S.P. 494 - di posa rete gas e tratto di fognatura in pressio-



tratti - inevitabili per le esigenze di cantiere - e per le relative necessarie deviazioni di percorso; da parte sua AMAG SPA ha cercato di organizzare l'attività dei diversi interventi per evitare di dover chiudere

Amag Spa ha cercato di organizzare l'attività dei diversi interventi per evitare di dover chiudere contemporaneamente il traffico in più punti della stessa strada. L'azienda chiede scusa per gli inevitabili disagi arrecati

ne, sempre in Strada Cerca, da via Valle Quarta a loc. Cascina Mantelle - di posa fognatura e acquedotto, ancora in Strada Cerca, da via B. Maino a Strada Roncata - di posa fognatura e gas in via Valle Quarta - di posa fognatura da via B. Maino a Notarianni vicino Canale Grattoni. Risulta evidente che tutti questi lavori hanno creato, e creeranno ancora per qualche tempo, disagi ai residenti in particolare nella circolazione per la chiusura e/o per i sensi unici alternati di alcuni

contemporaneamente il traffico in più punti della stessa strada (es. Strada Cerca, dove i diversi interventi vengono a turno sospesi).

Ai cittadini residenti nella zona interessata dall'attività di cantiere AMAG SPA chiede scusa per gli inevitabili disagi arrecati, ma chiede anche di avere ancora un po' di pazienza considerato che i lavori sono finalizzati alla realizzazione di servizi fondamentali ed indispensabili per il miglioramento della qualità della vita.

Città di Alessandria - Commissione Politiche ambientali

## Punto della situazione sul potenziamento della rete fognaria in zona Fraschetta e Alessandria Nord

La commissione Politiche Ambientali, presieduta dal presidente, Mario Bocchio, si è riunita oggi per fare il punto della situazione sullo stato del potenziamento della rete fognaria nelle zone della Fraschetta e di Alessandria Nord. «Il territorio del Comune di Alessandria, già poco dopo il nostro insediamento, ci è apparso carente di alcuni servizi essenziali per una società civile - hanno dichiarato l'assessore ai Lavori Pubblici, Franco Trussi ed il Presidente della Commissione Bocchio -. L'azienda AMAG spa ha fatto una verifica della situazione ed ha confermato ciò che avevamo individuato. Da qui siamo partiti con un progetto condiviso per soddisfare le esigenze dei nostri cittadini ed arrivare a portare i servizi ad una copertura quasi totale del territorio».

Il presidente AMAG spa, Lorenzo Repetto, ha successivamente spiegato lo stato dei lavori svolti nella zona collinare e nell'area della Fraschetta:

«Quando parliamo di realizzazione di infrastrutture parliamo di acquedotti, di rete fognaria e di collegamento alle linee del gas. In questo senso abbiamo operato in due settori: la collina (zona di Valmadonna e Valle San Bartolomeo) ed il territorio della Fraschetta.

In collina, ad oggi, su un progetto di 11 200 metri lineari di fognatura ne abbiamo realizzati 6840; su 5680 metri lineari di acquedotto ne abbiamo realizzati 5400 ed, infine, su 7520 metri lineari di collegamento alla rete gas ne abbiamo realizzati 4260. In alcuni tratti i tempi si sono allungati per la necessità di dare il

meno intralcio possibile alla circolazione viabile come in via della Cerca e per il prolungamento dei lavori su richiesta di alcuni residenti, come in via del Pissarotto, dove andremo a servire ancora 25,30 abitazioni non previste nel progetto originario.

In Fraschetta abbiamo, ad oggi, una situazione realizzata di 6200 metri lineari di condotte di rete fognaria, mentre altri 2800 metri lineari sono già cantierati; per la rete idrica sono stati realizzati 2500 metri lineari di condotta e per la rete gas 5400 metri lineari.

In quest'area, però, oltre questi lavori, la cosa più importante è stata la messa in sicurezza dell'area di Spinetta con l'interconnessione tra il pozzo Rana ed il Pozzo Molinetto, intervento che ha consentito, inoltre, di garan-

tire alla città di Alessandria una riserva idrica quattro volte superiore a quella disponibile in precedenza. Anche qui, poi, i lavori si sono ampliati rispetto al progetto originario perché si sono aggiunte situazioni particolari rilevati dagli utenti nelle zone di San Giuliano e della Poronetta. Attualmente stiamo anche ragionando sulla situazione di Via Frugarolo.

In Via Piacenza, infine, i lavori saranno da affrontare su due lati, con la creazione di due linee di tubazioni.

Lo sdoppiamento consentirebbe di lavorare su entrambi i lati e convogliare in un unico punto per vincere la pendenza ed evitare di realizzare una condotta forzata sulla quale non sarebbe possibile fare i singoli allacciamenti».

**GRUPPO  
AMAG**  
Alessandria  
ITALIA



Ream

**GRUPPO  
AMAG**  
Alessandria  
ITALIA

Uno scorcio di Alessandria di Franco Montaldo

# Alli Due Buoi Rossi, albergo nato per caso

La maggior parte dei nostri antenati vive nelle campagne; all'occorrenza si reca in città per acquistare quelle poche cose, introvabili nelle vicinanze, magari sbrigando qualche commissione per il vicino, secondo le necessità. Così nel secolo scorso. L'esercizio più remoto, fra gli altri di cui si è riusciti ad acquisire notizie ad oggi, è l'Albergo Antico Alli Due Buoi Rossi. È il 1741 quando, nello stesso isolato, sorge una trattoria, forse la più prestigiosa del tempo, per merito di Antonio Capra, un commerciante delle Langhe, il quale, per l'amore nei confronti di una fanciulla, ha acquistato il fabbricato, sito nell'attuale via Cavour. Il gestore si presta ad accogliere gli avventori, in particolare i buongustai, con i piatti tipici del tempo, per oltre 180 anni. Mario Balza, figlio di un operaio della Borsalino con il grillo dell'albergatore, acquisisce, nel 1920, la prestigiosa trattoria per trasformarla, a poco, a poco, in un lussuoso albergo. Egli, pur non conoscendo il mestiere alla perfezione, sapeva servire i bolliti come nessun altro. La scelta accurata dei vini, poi, è sempre stata un vanto dei titolari; del resto un buon bicchiere aiuta a gustare meglio i cibi... fattore non trascurabile, aiuta il buon sonno, elementi essenziali per un albergo. L'idea si è dimostrata un notevole successo. Con l'infessoso lavoro, l'accurata gestio-



Il libro del passato è pieno di fascino. Sfolgiare le sue pagine è sempre una scoperta inattesa, così è stata trovata una storia da raccontare

stione, la scelta mirata dei fornitori, ha impresso al locale un costante, continuo miglioramento. Edmondo, subentrato al padre, ha ceduto, a sua volta, l'attività ai figli Mario, Giorgio, Elisabetta ed ora, l'Antico Alli Due Buoi Rossi, è condotto da una Società a re-

sponsabilità limitata, nel cui seno partecipa la famiglia Balza...fino alla gestione odierna. L'impronta, con il decorere del tempo, è migliorata; la qualità e la cortesia si sono adeguate alle varie epoche trascorse, come da quel lontano 1741. Una magnifica porta a

vetri si apre su un lussuoso ingresso; poco discosta la saletta liberty. Qui non sono mancati artisti figurativi o concertisti, venuti ad esprimere la loro bravura; in questo luogo si tengono congressi, con la partecipazione dei più autorevoli studiosi o personaggi di spicco. E, per concludere, il nome deriva da una coppia di corposi buoi i quali, forse, hanno pernottato lì, una notte prima di tornare nella loro stalla.



Un grazie ai Vigili del Fuoco

## Un pipistrello salvato

Mentre l'Unione Europea, complice, tra gli altri, una cantante stile balera, una conduttrice televisiva fallita e vari politici straricciati ahimè italiani, decide di emanare una legge che permette la vivisezione su cani e gatti randagi, per immettere sul mercato un lavapavimenti o un farmaco inutile in più, in Italia opera il Corpo dei Vigili del Fuoco, che non esita ad attivarsi, per salvare un essere di pochi grammi, entrato nottetempo nel mio appartamento ad Alessandria. Il piccolo in questione era un pipistrello, attirato, probabilmente, dalla luce o da una zanzara tardiva. Dopo una nottata di vani tentativi per rispingerlo verso il suo cielo, senza procurargli danni irreversibili, e salvarlo dalle grinfie delle mie gatte, fameliche per l'occasione, io, am-

bientalista convinta, ho chiesto aiuto e sono stata indirizzata proprio verso chi è sempre in prima linea nelle calamità. I Vigili del Fuoco di Alessandria non hanno esitato a mandare una squadra, che, delicatamente, lo ha catturato per liberarlo, quando fosse giunto, nuovamente, il buio. Erano le 10.30 di venerdì 17 settembre, giorno designato nell'immaginario collettivo per sfortune, disgrazie, figure demoniache e... vampiri. Invece è stata l'occasione per provare che l'Umanità non ha perso la voglia di convivere con esseri diversi da noi ma, forse, più necessari, a cui, comunque, batte un cuore. A me non resta che mandare un grande ringraziamento per l'enorme lezione di generosità, ancora una volta profusa dai Vigili del Fuoco, in particolare di Alessandria.

## Aperti presso il Comune di Alessandria i termini del Bando di Concorso per il sostegno alla locazione

Le domande devono essere presentate entro e non oltre le ore 13.30 del 15 ottobre 2010. Da lunedì 13 settembre è aperto il bando di concorso per l'attribuzione di contributi per il pagamento del canone di affitto degli alloggi condotti in locazione. Le domande possono essere scaricate direttamente cliccando su <http://www.comune.alessandria.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5907> oppure ritirate presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e devono essere presentate a mano, presso l'URP, o mezzo raccomandata, entro e non oltre le ore 13.30 del 15 ottobre 2010. Possono presentare la domanda i cittadini residenti nel Comune di Alessandria, conduttori di abitazioni situate in un comune della Regione Piemonte, intestatari di contratti di locazione regolarmente registrati, relativi all'anno 2009, e gli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica. I cittadini di stati non appartenenti all'Unione Europea devono,

ai sensi dell'art. 11, c.13, della L. 133, essere in possesso di un certificato storico che attesti la residenza da almeno dieci anni nel territorio nazionale oppure da almeno cinque anni nella Regione Piemonte. Il requisito della residenza deve essere posseduto alla data del 15.07.2010. Il bando prevede il rispetto di specifici limiti reddituali riferiti all'anno 2009; saranno tenute in considerazione alcune situazioni di particolare debolezza sociale che daranno diritto ad un incremento del contributo oppure ad un innalzamento del limite reddituale (presenza di anziani, invalidi, sfratti esecutivi per finita locazione, nuclei famigliari con più di tre figli a carico, presenza di lavoratori che hanno subito licenziamento o sono stati collocati in cassa integrazione o mobilità, nuclei famigliari monoparentali). È, inoltre, prevista una detrazione per ciascun figlio a carico.

## Aggressione al portiere del Gubbio: Bocchio chiede al Comune di costituirsi parte civile contro gli autori

Il Consigliere Comunale Mario Bocchio ha chiesto che «il Comune di Alessandria si costituisca parte civile nei procedimenti giudiziari a carico delle persone che verranno perseguite per l'aggressione al portiere del Gubbio Eugenio Lamanna».

«Con la costituzione di parte civile, la Civica Amministrazione tutelerebbe la dignità e l'immagine dell'intera città, finita purtroppo alla ribalta nazionale per tale inqualificabile episodio - spiega Boc-

chio - Al tempo stesso sarebbe un ulteriore mezzo per stigmatizzare ogni forma di comportamento violento da parte di autentici malfattori, perché altro non sono. Questi atteggiamenti delinquenziali non sono, né dovranno essere tollerati!».

«Con la costituzione di parte civile, inoltre, il Comune di Alessandria - conclude Bocchio - dovrà contribuire ad una condanna esemplare per gli aggressori!».

Il Pozzo di San Patrizio  
**DIGITALE**  
DI MARIO COSCARELLA  
**FOTOGRAFO**

Visita il sito: [www.webalice.it/mario\\_coscarella/](http://www.webalice.it/mario_coscarella/)

## Nuovo 'Hurrà Grigi'

Corso Roma 85 15121 Alessandria  
Tel./Fax 0131 267842  
Registrazione al Tribunale di Alessandria n. 627 del 28 settembre 2009  
Proprietà  
Vento Largo di Cinzia Ariatti  
Corso Roma 85 - 15121 Alessandria

Stampa  
Tecnopress di Maruffo Mario  
Via Matteotti 45 - Cascinagrossa (AL)  
I nostri indirizzi di posta elettronica  
[info@nuovohurrigrigi.com](mailto:info@nuovohurrigrigi.com)  
[redazione@nuovohurrigrigi.com](mailto:redazione@nuovohurrigrigi.com)  
[pubblicita@nuovohurrigrigi.com](mailto:pubblicita@nuovohurrigrigi.com)

La finale si svolgerà la sera del 24 giugno 2011 al mitico Piper Club di Roma

# Il 'Cantagiuro' è tornato

Per noi giovani di ieri ricordare il 'Cantagiuro', un ricordo stupendo perché ci riporta agli anni '60, anni importanti che hanno dato una svolta all'economia di questa bella Italia. Ma per chi, come il sottoscritto che ha vissuto dal vivo l'avvento del cantagiuro è un'avventura indimenticabile.

Perché la nostra città ospitava per la prima volta il 'Cantagiuro' e migliori gruppi musicali della nostra provincia sono stati invitati ad aprire il grande evento del 'Cantagiuro'. Tra questi gruppi musicali che andava forte (I Volti del Clan) ospite fisso del Piper di via ve-

sponsabile per la nostra città del 'Cantagiuro' nazionale alla presenza del sindaco Fabbio ha consegnato il Trofeo dell'Anno a gruppo (Spontaneo Teatrando) del centro d'incontro S. Giovanni Evangelista, ragazzi stupendi con tanta voglia di divertirsi ballando e cantando sono conosciuti in tutta Italia e il sindaco Piercarlo Fabbio salutandoli e ringraziandoli il diretta gli ha affidato l'incisione dell'Inno di Alessandria scritto dal Maestro Astori e da Fabbio. Complimenti ragazzi, siete fortissimi. I vostri fanz Mauro e Mike.

Mike Yacin



Il gruppo spontaneo teatrando con il trofeo del cantagiuro nazionale premiato per meriti artistici da Mike Yacin



Il sindaco Piercarlo Fabbio, Mike Yacin e lo showman mattatore della serata ringraziano il numeroso pubblico della finalissima del carrozzone alessandrino musicale. Il vicepresidente Dott. Riccardo Molinari

## Info

Per informazioni contattare il numero 333 3930420 (Mauro)  
<http://ilcarrozzonealessandrino.blogspot.com>  
<http://www.facebook.com/mario.mossuto#!/mario.mossuto>  
<http://www.youtube.com/mariusmstaff>

scovato di Alessandria il leader un volto noto ancora oggi: il musicista Giulio Traverso (il giovane cantante ballerino del gruppo era Yacin, quanto tempo è passato ragazzi!) ma siamo ancora qui giovani come allora a parlare del 'Cantagiuro' perché grazie a Giulia De Carlo di Roma che ha acquisito i diritti del grande Patron Radaelli. Esiste l'Associazione culturale amici della musica (Carrozzone musicale) di cui sono Vice Presidente e Direttore Artistico ha avuto attraverso la mia persona ha rappresentare per la nostra provincia il 'Cantagiuro'. Tutto questo grazie al successo di questi due anni della nostra manifestazione (il Carrozzone Musicale) che ha visto il tutto esaurito alla finale del Circolo Culturale Sardo alla presenza di importanti ospiti ed autorità: il sindaco Piercarlo Fabbio che ha creduto subito alla nostra manifestazione, ed al Vice Presidente della Regione Piemonte Dottor Riccardo Molinari e al Vice Presidente della circoscrizione sud Dottor Antonio Tortorici. Tutto questo, signori ha un nome (professionalità) e lo si deve allo showman Mauro conduttore del Carrozzone Musicale che con la sua simpatia e maestria mette a loro agio i nostri cantanti, e tutti i nostri fanz che sono moltissimi, guadagnandosi la palma dei giornalisti e critici del mestiere il presentatore dell'anno. Nella serata finale del Carrozzone, il sottoscritto in qualità di re-

## Requisiti per la partecipazione al Cantagiuro

**S**ono ammessi a Il CANTAGIURO, tutti i cantautori, interpreti, band di qualsiasi nazionalità e che propongono qualsiasi genere musicale con età minima di 14 anni e senza limite di età (per i gruppi di età si intendono riferito all'età media dei componenti), divisi nelle seguenti categorie:

■ **INEDITI** (tutti gli artisti dai 14 anni in su che propongono pezzi inediti, sia cantautori che interpreti, sono ammessi nella sezione inediti anche i duo e i trio.)

■ **COVER** (tutti gli interpreti dai 14 anni in su che propongono pezzi cover. Sono ammessi nella sezione cover anche i duo o i trio.)

■ **ORIGINAL BAND** (per band si intendono i gruppi musicali che hanno più strumentazioni, i duo o i trio sono annoverati tra inediti o cover - sono ammesse band sono ammesse band con un'età media di 14 anni in su che propongono pezzi originali - esclusiva gara online).

✓ Il Cantagiuro come da tradizione sarà itinerante e raggiungerà i partecipanti nella maggior parte delle regioni, in modo da consentire a tutti u agevole spostamento. Inizierà il 15 aprile per concludersi i primi di Giugno. Sarà presente una commissione artistica, lo staff e telecamere per riprendere l'esibizione.

✓ Prima dell'esibizione del provino live, tramite convocazione, si dovrà consegnare sul posto:

✓ Se il partecipante è un minore, dovrà essere accompagnato e consegnare la liberatoria firmata da un genitore o da un maggiorenne, delegato del genitore o da chi ne detiene la patria potestà, in forma scritta che dovrà presentare all'organizzazione, oltre alla delega, una fotocopia di un valido documento di identità del delegante).

✓ la base di una canzone che si è decisa di portare al provino in formato CD, traccia unica. Nella base saranno ammassi i cori ma non la voce guida. È tassativamente vietato il playback.

✓ Il Cantagiuro consegnerà al Partecipante la ma-

glietta ufficiale che dovrà indossare obbligatoriamente durante la gara, con la possibilità di personalizzarla ma mantenendo il marchio sempre in evidenza.

✓ La commissione artistica sarà insindacabile e comunicherà successivamente sul sito [www.ilcantagiuro.it](http://www.ilcantagiuro.it) l'esito pubblicando i nomi degli artisti che accedono alla semifinale.

✓ La finale inizierà nella sera del 24 giugno 2011 al Piper Club di Roma.

✓ Parteciperanno 12 concorrenti degli inediti e cover. Saranno premiati un vincitore della sezione inediti, un vincitore della sezione cover, un premio 'musica per film', i due vincitori Original Band votati dalla giuria tecnica e dalla giuria popolare e i due vincitori della sezione Videoclip votati dalla giuria tecnica e dalla giuria popolare.

✓ Per ogni esibizione dovrà essere consegnata una base cd traccia unica.

✓ Per i partecipanti non ci sarà nessun compenso o rimborso spese di viaggio e il soggiorno spetterà agli stessi, come le fasi precedenti del concorso.

✓ L'organizzazione non restituirà comunque le quote di partecipazione.

✓ L'organizzazione si riserva espressamente, in caso di inadempienze al presente da parte degli iscritti, il potere di esclusione in qualsiasi momento, degli stessi dal concorso.

✓ I partecipanti dovranno espressamente autorizzare per iscritto, a titolo gratuito, l'utilizzo della propria immagine sia in video che in foto, nome, voce e della propria esibizione tramite la liberatoria. La mancata autorizzazione di cui sopra comporterà l'immediata esclusione dal Cantagiuro.

✓ Il partecipante sarà avvertito tramite e-mail della ricezione della documentazione e dell'iscrizione a Il Cantagiuro.

[www.ilcantagiuro.it/regolamento.php](http://www.ilcantagiuro.it/regolamento.php)

## L'oroscopo

di Guido Bergamin\*

### Ariete

È un momento decisamente favorevole sotto tutti gli aspetti. L'arcano del Mondo vi infonderà la sicurezza che da tempo ricercavate ed affronterete ogni tipo di situazione con fiducia e determinazione.

### Toro

Proprio quando sembravate aver trovato un po' di serenità, ecco riaffiorare rimpianti e ripensamenti riguardo al vostro comportamento passato che potrebbero influire sulle scelte future. L'Appeso vi farà tentennare un pochino.

### Gemelli

Rifuggirete da ogni influenza esterna e da consigli non sempre disinteressati. L'Eremita vi donerà una grande capacità di riflessione e vi consentirà di raccogliere gli elementi necessari per prendere decisioni sensate e mirate al vostro benessere.

### Cancro

Vorreste mollare tutto e sparire! Come dice la Torre, il momento non è dei migliori, ma non saranno due piccole difficoltà ad abbattervi. Non serve fuggire, dovrete affrontare subito le situazioni alla grande e passare oltre!

### Leone

Con pazienza e con l'aiuto della Tempezzanza finalmente riuscirete a risolvere alcuni problemi sia materiali che inerenti a relazioni con le persone intorno a voi, che da tempo vi preoccupavano... tornerà il sereno e potrete finalmente guardare avanti con ottimismo.

### Vergine

Il Giudizio caratterizzerà questo vostro periodo decisamente positivo, regalando un'ottima forma fisica ed il desiderio di dedicarvi ad attività artistiche e creative, che possano appagare il vostro amore per le cose belle e di buon gusto.

### Bilancia

Nei prossimi giorni sarete dotati di un pragmatismo e di una determinazione straordinari. nessuna impresa vi risulterà impossibile e la Forza sarà dalla vostra parte. Attenti però a non mostrarvi troppo disponibili, qualcuno potrebbe approfittarne.



\*Cartomante, Occultista  
 via Alfieri, 6 - Alessandria  
 Tel. 0131 444933

### Scorpione

Sarete felici in generale ma soprattutto in ambito sentimentale. Corrisposti dalla persona del cuore, vivrete momenti indimenticabili. Il Sole illuminerà dolcemente le vostre giornate.

### Sagittario

Evitate di pianificare troppo, perché anche una meticolosa cura dei dettagli potrà essere 'spiazzata' dall'intervento inaspettato del Diavolo... armatevi di pazienza ed arriverete alla meta senza perdere il controllo!

### Capricorno

Sentirete la necessità di cambiare e perciò eliminerete o trasformerete situazioni stagnanti che al momento stanno rendendo pesanti le vostre giornate. Vi sentirete decisamente meglio.. materialmente e spiritualmente. La vostra carta è la Morte.

### Acquario

Chiederete consigli ad una persona più esperta di voi, che vi aiuterà nella vostra attività lavorativa. Grazie alla guida del Papa ritroverete senso di organizzazione ed entusiasmo...vi sentirete soddisfatti del vostro operato.

### Pesci

La Papessa vi infonderà la capacità di intuizione necessaria per individuare le persone sulle quali potrete realmente fare affidamento, poiché coloro che dichiarano di essere vostri amici, in realtà potrebbero riservarvi spiacevoli sorprese.. niente paura, li 'beccherete' in tempo!

**Appuntamento al prossimo numero**

# Valentini *auto-moto*

**VASTO ASSORTIMENTO  
USATO GARANTITO**



**Vendita e assistenza**



**e multimarche**

**Punto vendita usato**

Via G. Bruno 57 - Alessandria  
tel. 0131 223356  
manuel@valentini-srl.it



**Concessionario  
ufficiale**  **HONDA**  
 **YAMAHA**  **Malaguti**  
 **DALL'ARA**

**Abbigliamento specifico  
HONDA - YAMAHA-SPIDI**

e in più accessori e ricambi ORIGINALI

**Punto vendita**

Via Cilea 7/9 - Alessandria  
tel. 0131 226492-226695  
max@valentini-srl.it



Premio 'Addetto stampa 2010'

# Marco Caramagna premiato per la sezione Pubblica Amministrazione

È Marco Caramagna il vincitore del Premio 'Addetto Stampa' dell'anno per la sezione riservata agli operatori della Pubblica Amministrazione. La decisione è stata assunta dalla regia del Premio ideato da Giacomo Di Iasio che si è riunita nei giorni scorsi a Roma e ha proceduto alla selezione delle numerose domande pervenute. Il riconoscimento quest'anno è stato accordato ad un collega impegnato da vari decenni nei molteplici settori del giornalismo, dalla carta stampata alla radio televisione, e che ha rivestito importanti incarichi di responsabilità in vari enti pubblici. Di particolare rilievo l'impegno di Marco Caramagna nelle associazioni di categoria, dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana all'ordi-

ne dei Giornalisti del quale è attivo componente del Consiglio Nazionale e negli organismi di garanzia, come Presidente del Comitato Regionale per il servizio radiotelevisivo del Piemonte. Sul piano più strettamente professionale, Caramagna ha espresso il suo impegno presso i vari livelli istituzionali, dai Consigli di Quartiere della propria città, al Comprensorio di Alessandria, alla Provincia dove ricopre tutt'ora l'incarico di capo ufficio stampa. Di tutto rilievo, al di là del dato professionale, l'attività quale

Direttore responsabile dal 1983 del settimanale diocesano 'La Voce alessandrina', a conferma di una disponibilità a testimoniare lo spirito di servizio che lo ha costantemente animato. La cerimonia di premiazione avrà luogo a Trento il prossimo 23 ottobre, a conclusione del Seminario di formazione professionale sul tema 'Energia ed ambiente. Aggiornare giornalisti ed addetti stampa', l'iniziativa annuale di approfondimento promossa dal comitato organizzatore del Premio.

## Chi è Marco Caramagna

Nato in Alessandria il 14 febbraio 1948 ed ivi residente in via Testore 36, tel. 0131 443545. Redattore del settimanale diocesano 'La Voce alessandrina' dal 1966. Segretario della redazione romana di 'Cineforum', diretto da Giovan Battista Cavallaro, nel 1970. Redattore del telegiornale di Radio Tele Alessandria dal 1978 al 1980. Redattore del telegiornale di Telepiccolo dal 1981 al 1983. Direttore responsabile del settimanale diocesano 'La Voce alessandrina' dal 1983. Responsabile dell'Ufficio Stampa dei Consigli di Quartiere di Alessandria dal 1972 al 1979. Capo Ufficio Stampa del Comprensorio di Alessandria dal 1979 al 1985. Capo Ufficio Stampa della Provincia di Alessandria dal 1985. Consigliere Nazionale della Federazione Nazionale della Stampa Italiana dal 1989 al 1995. Presidente del Comitato per il Servizio Radiotelevisivo (CO.RE.RAT) del Piemonte dal 1994 al 1995. Membro del CO.RE.RAT del Piemonte dal 1995 al 2000. Direttore responsabile del mensile 'Territorio & Provincia', organo di informazione della Provincia di Alessandria. Direttore del bimestrale 'Nuovi Orizzonti' della Provincia di Alessandria. Direttore responsabile del trimestrale 'a +' edito dalla Provincia di Alessandria, dalla Camera di Commercio di Alessandria e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria per promuovere il territorio in Italia e all'estero. La testata è uscita in inglese, russo e cinese.



## Teatro di Filippo Minelle

### Elogio del disonore

Erano, a cavallo tra ottocento e i primi del novecento, le serate d'onore, racconta Paolo Rossi a inizio spettacolo. Erano l'occasione per il grande attore a fine carriera di rendere omaggio ai pezzi forti del proprio repertorio, ripercorrere i propri successi. (Paolo Rossi il comico milanese, non l'omonimo calciatore protagonista dei mondiali dell'82, e neppure 'il fratello', come ebbe a chiedergli un maresciallo dei carabinieri pochi anni dopo).

La 'Serata del disonore' consiste quindi nel distruggere consapevolmente, con cattiveria e affetto, i cavalli di battaglia di una carriera trentennale, coprendo di ridicolo sé stesso e l'Italia, improvvisando e chiedendo al pubblico di non aspettarsi troppo.

L'Italia dopo tutto è la nazione in cui, al contrario dei tempi andati, quando il Re e il Buffone avevano ruoli distinti e complementari, il Re fa anche il Buffone e toglie il lavoro direttamente, o indirettamente tramite i propri famigli, ai comici. «Oggi la vita del comico è dura anche perché il Re intende conquistare anche il ruolo di Buffone, riuscendoci peraltro benissimo».

Così, dopo aver ironicamente ringraziato 'Lui' (non 'Lui' lassù, ma al suo 'vice' terreno), per l'abbondanza di materiale che suo malgrado generosamente elargisce a chi pratici la satira, quest'ampio e ripagata serata del disonore si trasforma in una cavalcata selvaggia di novanta minuti tra mille episodi pubblici e privati, più (e spesso) o meno volontariamente comici, scampoli di una carriera profondamente in-



trecciata con la vita, tra alti e bassi, luoghi comuni e grandi verità, amari come l'aperitivo in agguato dentro l'ultimo bar lungo la strada (se Gesù ti ama, ti perdonerà un gin tonic, gli risponde un barista cinese alla richiesta di un succo di albicocca), surreali come le profferte di un sedicente e mellifluiso 'Stato', subdolo e ambiguo come un mefistofele, disposto a salvarlo da un tentativo di suicidio, in cambio di ben altro che l'anima.

Fino a prendere coscienza della situazione, restare amici di Gesù e pregarlo perché nulla cambi, con ironia e senza lamentarsi. E, nello spirito della serata, chiudere 'rovinando' anche i propri padri spirituali, Fo, Jannacci, Gaber, con una surreale versione country di 'Ho visto un re': «sempre allegri bisogna stare / ché il nostro piangere fa male al re / fa male al ricco e al cardinale / diventano tristi se noi piangiam».

Bipersonale di Alessandro Zincone e Gian Piero Masier

## 'La strategia del colore' in mostra alla Mondadori fino al 23 ottobre



Promossa dall'associazione culturale liberARTI, con il sostegno della Provincia di Alessandria, 'La strategia del colore' è la bipersonale di Alessandro Zincone e Gian Piero Masier in mostra fino al 23 ottobre 2010 nella sala polifunzionale della libreria Mondadori di Alessandria, in via Trotti 58. «È, ormai, abitudine consolidata per gli alessandrini e non - intervengono il presidente della Provincia, Paolo Filippi, e la vicepresidente e assessore alla Cultura, Maria Rita Rossa - ritrovarsi in questi 'momenti culturali' in cui l'arte è protagonista vera, in tutte le sue espressioni e declinazioni, occasione di crescita e di arricchimento personale».

Autodidatta, nato a Palermo nel giugno del 1939, Alessandro Zincone ha allestito mostre personali e partecipato a numerose esposizioni collettive riscuotendo successi di pubblico e critica. Pittore e grafico, nato a Piacenza nel 1946, Gian Piero Masier è accademico di San Marco e della 'Greci Marino' di Vercelli. Ha tenuto numerose personali in giro per l'Italia, partecipando a molte rassegne e ottenendo premi e riconoscimenti di rilievo. La mostra 'La strategia del colore' è visitabile negli orari di apertura della libreria. L'ingresso è libero.

**Info:**  
Provincia di Alessandria  
Tel. 0131 304004/06  
Libreria Mondadori  
Tel. 0131 261423



**Pizzeria Ristorante**  
**La Bussola**

Focaccia al formaggio • Maxi pizza • Specialità pesce  
Piazzetta Bini, 9 - Alessandria - Tel. 0131 253736  
FORNO A LEGNA • LOCALE CLIMATIZZATO  
CHIUSO IL LUNEDÌ

Ritira da noi la tua copia di  
**HURRA' GRIGI**

Intervista allo scrittore alessandrino che ha appena esordito con una raccolta di racconti

# Storie di tutti i giorni secondo Tassistro

## Le cronache di Orbilius Plagosus

### Deus ex machina

Noi abbiamo: polizia, carabinieri, vigili del fuoco, guardie forestali, una caricatura di forze armate, la C.R.I. con relativi volontari, dame della S.Vincenzo, vecchi che, a costo zero per i comuni, vanno davanti alle scuole a fare la parodia dei vigili urbani e, dulcis in fundo, i boys-scouts.

Tutti questi sono nobilissimi corpi che hanno, fra i vari compiti istituzionali loro assegnati, anche quello di vigilare sulla salute fisica e morale dei cittadini.

Ma, attenzione, a modesto avviso dello scrivente il loro intervento non deve essere indiscriminato bensì deve effettuarsi solo ed esclusivamente in caso di incidenti o sciagure che non siano state provocate o causate dagli stessi autori e dovute a forza maggiore o per causa imputabile a terzi. (prendete un testo di diritto per comprenderne il significato).

**1** Siamo al mare: una bella bandiera rossa segnalante di non fare il bagno.

Niente da fare: la mamma con i neonati si tuffa festosamente con sorriso di compiacimento del truzzo convivente, tanto lei è una anguilla vivente e i cartelli di divieto sono messi solo per finta. Pericolo, urlano, annaspiano e si precipitano, in soccorso, bagnini, medici e ambulanze.

Al termine dell'intervento, per fortuna loro, tempestivo, un paese serio, e uno, presenta il conto alla famiglia dei deficienti, possibilmente salatissimo con contemporanea denuncia all'autorità giudiziaria per inosservanza di norme.

**2** Siamo in montagna: la comitiva di coglioni, in sandali e canottiera, sale allegramente senza pensare che, sulle dentate e scintillanti vette (Carducci, sapete chi è?), il tempo cambia bruscamente.

Richiesta di soccorsi: partono alpini e elicotteri: vogliamo salvarli?

E sia, ma la cosa se la devono ricordare per sempre: ed ecco, in un paese serio, e due, viene presentato subito il conto e questo, state sicuri, non dovranno dimenticarlo mai.

**3** Siamo all'estero... ecco ora lo sbruffone che vuole giocare a Indiana Jones e va in vacanza, con la scema di turno che si sente tanto Lorenzina d'Arabia, in paesi africani o asiatici dove è stato caldamente sconsigliato dalla Farnesina di recarsi.

Vengono, come paventato (dizionario) rapiti e viene richiesto un riscatto.

Un paese serio, e tre, non caccia una lira per questi mongoloidi anzi, ringrazia i rapitori di esserseli presi: che se li tengano e ben stretti.

Se purtroppo la televisione ne fa un caso nazionale con interviste ai parenti che implorano lo Stato di fare il possibile per liberarli, ecco muoversi le più alte autorità statali con appelli del Papa, che fanno tanta bella figura e che, soprattutto, non toccano le finanze e le casse dello Ior.

Li abbiamo salvati, purtroppo, ma il riscatto e il disturbo arrecato qualcuno lo deve pagare.

Chi? Naturalmente i parenti e gli interessati: solo ed unicamente loro.

Andiamo al presente: qualche giorno fa vi è stata una specie di orgia dalle parti di Rieti: tutti i rappresentanti della migliore stirpe italiana ubriachi e drogati: la polizia e le ambulanze hanno fatto una continua spola tra ospedali e luogo di festa, salvando ahimè tutti gli alcolizzati.

Malissimo.

Dovevano lasciarli sul posto o provvedere loro solo e se non vi erano vere urgenze che avrebbero avuto l'assoluta priorità.

Quando fossero giunti i genitori (se così possono chiamarsi coloro che hanno così ben allevato i frutti dei loro amplessi) a riprenderseli, tronfi e fieri delle imprese dei loro bambini, lo Stato doveva fare loro carico di tutte le spese con contestuale denuncia degli innumerevoli reati commessi.

Come già ben precisato, i soccorsi si fanno gratis solo a chi se lo merita.

Stesso discorso vale per i fumatori: un tempo Orbilius riteneva che chi è causa del suo mal....

Ora ha fatto una scoperta sconvolgente: Ben vengano i forti fumatori e le fumatrici.

Avete notato, o miei colti ed intelligenti lettori, che le più grandi fruitrici di sigarette siano le ragazze orecchiate con tremolanti pancine scoperte starnazzanti per strada come galline padovane e della stessa leggiadra andatura delle simpatiche bipedi in simbiotica unione con le vecchie incartapecorite e ingioiellate come la Madonna di Pompei?

er le seconde si può capire: ormai in bocca non possono tenere null'altro al di là della dentiera, ma le prime?

Fumino, fumino pure: quando, tra qualche decennio le giovanette avranno sviluppato una bella neoplasia ai polmoni saranno un costo insostenibile per l'assistenza sanitaria ma noi, e fra costoro mettiamo pure Orbilius, saremo ben lieti di sopportarne le spese.

Come mai il nostro colto opinionista, direte voi, nutre sentimenti di solidarietà e bontà nei confronti di persone che non lo meritano affatto?

Forse che la vecchiaia l'ha rincoglionito?

No, miei cari:

Orbilius vuole che lo Stato gli continui a pagare la lauta pensione che ben meritò in decenni di onesto e gratificante impegno professionale e didattico.

Se le signore non fumassero vivrebbero purtroppo assai di più e i costi per il loro trattamento di quiescenza (=pensione) sarebbero di gran lunga superiori a quelli di un lungo ricovero e di quotidiana morfina.

Ben fumino quindi e contribuiscano, con la loro immatura dipartita, a salvare la serena vecchiaia ben remunerata del colendissimo (già che avete sotto mano il dizionario, ancora un piccolo sforzo di ricerca) estensore della presente.



Massimo Tassistro

### SINGOLARE QUOTIDIANITÀ

Edizioni Progetto Cultura  
Collana Le scommesse

#### Chi è Massimo Tassistro?

«Sono nato ad Alessandria il 9 febbraio 1971, dove vivo attualmente. Sono sposato, amo viaggiare, ascoltare musica e leggere tantissimo. Sono impiegato amministrativo e ho iniziato a scrivere nel 2007 sfruttando il poco tempo libero».

#### Come mai l'idea di scrivere?

«Ho sempre avuto moltissima fantasia e fin da piccolo il mio sogno era scrivere una storia avventurosa. Poi tre anni fa ho deciso di iniziare sul serio. Il mio è un hobby, ovviamente, ma mi permette di rilassarmi e di lasciar liberi i miei pensieri».

#### Ma il tuo primo libro è una raccolta di racconti e non un romanzo di avventura.

«Esatto. Ho iniziato a scrivere racconti brevi perché per me più semplice. Scrivere un romanzo è un'altra cosa. Le trame dei miei racconti derivano da fatti quotidiani che possono

essere successi a chiunque e nei quali ciascuno di noi si può ritrovare. Ho partecipato a diversi concorsi e premi letterari riportando discreti successi, ma la mia grande soddisfazione è stata vincere il concorso nazionale 'Alessandria scrivi ad alta voce' nell'ambito dell'Alexandria Scriptori Festival 2009 con il racconto 'Neveca' e poi successivamente il concorso 'Giallolimone 2009' con il racconto 'L'ispettore Poletti e i bambini scomparsi».

#### Parlaci un po' del tuo libro. Com'è nata l'idea di una raccolta di racconti?

«Ad esser sincero, l'idea è nata da mia moglie, che fin dall'inizio è sempre stata al mio fianco incoraggiandomi a continuare, anche se significava sacrificare tempo a noi due. Ho potuto proseguire quell'idea per il fatto che i miei racconti sono legati tra loro dalla 'quotidianità' e quindi sono tutte storie nelle quali le persone si ritrovano».

#### Singolare Quotidianità: spiegaci il titolo.

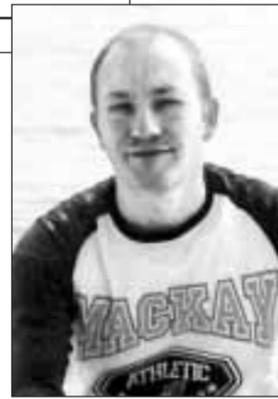
«Beh, mi piaceva l'idea che già dal titolo si potesse intuire l'argomento trattato nel libro, ma nello stesso tempo volevo creare un gioco di parole che sottolineasse come a volte però, ciò che viene considerato quotidiano possa anche essere particolare».

#### Hai studiato per imparare a scrivere o sei autodidatta?

«Innanzitutto non ho la presunzione di saper scrivere, diciamo che mi sto avvicinando alla scrittura. Mi piace fare bene ogni cosa e anche per quanto riguarda lo scrivere, anche se l'inizio è stato diciamo, 'di getto', ho studiato e sto studiando manuali sulla scrittura. Ho anche frequentato un corso di scrittura sul 'Racconto', tenuto dalla Scuola Holden di Torino in collaborazione con la Biblioteca Civica 'Francesca Calvo' di Alessandria nel maggio 2009. Non bisogna mai avere la presunzione di sapere tutto, ma chiunque ti può sempre dare qualcosa».

Bene, ora hai nuovi progetti?

«Ho tantissimi progetti, tra cui un romanzo ancora in cantiere».



# Greco Paolo



## Servizi per l'ambiente

**Strada Raggi 26-Mandrogne (AL)**

**Cell. 3335304755**

Una monografia per ricordare i valori della civiltà contadina

# La società rurale di Enrico Vigna



Sono ancora disponibili copie del nuovo libro di Enrico Vigna intitolato 'La società rurale e i suoi protagonisti' - Lineamenti di antropologia culturale, economia e storia nelle campagne tra le Bormide e il Tanaro, edito dalla Casa Editrice di Hurrà Grigi, Vento Largo. Anticipiamo un brano dell'introduzione, da cui si può cogliere lo spirito che anima il nuovo, atteso studio del ricercatore di Cortiglione. Ricordiamo che Vigna, ricer-

catore presso il Centro Studi Etnografici 'G. Rebra' di Alessandria si occupa del recupero delle fonti orali e documentali e di tutto ciò che riguarda il retaggio del mondo rurale. Tra le sue opere, ricordiamo: 'Il sentiero sulle colline', 'Il bosco incantato', 'La medicina popolare e i miracoli del Settimino di Incisa'. I protagonisti intervistati e descritti in questa monografia, sono testimoni diretti di un'etica del lavoro e dell'ambiente,

cultura e uomini che stanno ormai scomparendo, cancellati dal tempo, ma anche e soprattutto dal profondo mutamento della mentalità. Allo stesso modo sono sostituiti dalla moderna tecnologia gli attrezzi tipici, fardello peculiare della nostra tradizione, caduti ormai in disuso. Ed è per questo motivo che ho voluto ricordare gli aspetti più salienti di una cultura antica e del suo dialetto, il linguaggio spontaneo della gente di campagna.

Del resto, conseguenza immediata dello sfaldarsi di un patrimonio culturale e di un sistema economico che non soddisfano più le moderne esigenze, è la perdita di parte del linguaggio a questo micromondo collegato; fenomeno dovuto al profondo e radicale mutamento dei costumi in seno alla società urbanizzata, che ha perso nel corso degli ultimi decenni il contatto interlocutorio con i relitti sopravvissuti di quella antica cultura. Ricordare dunque i valori, anche se vestiti, della nostra civiltà contadina, mi sembra il modo più appropriato per avvicinare e fondere insieme due sistemi di ricerca: quello bibliografico con quello materiale sul campo, al fine di ottenere relazioni storiche assai più complete. Reso forte il mio spirito da questa convinzione, rivolgo l'attenzione a ricerche sul passato, senza perdere di vista, tuttavia, la condizione attuale del popolo da cui affiorano le mie radici contadine. Popolo al quale offro il mio servizio, assimilando gli insegnamenti di vita della gente comune, poiché da essa e dai protagonisti del libro io traggo ogni giorno il mio 'sapere'.

Il libro è in vendita al prezzo di 20 euro presso l'**Edicola Ravera** di Via Cavour-Alessandria, oppure e può essere richiesto a [info@ventolargo.com](mailto:info@ventolargo.com)

Echi di viaggio di **Simonetta Gorsegno**

## Parco della Maremma



Immerso tra le colline toscane e il mare, il Parco della Maremma rappresenta una vera e propria 'full immersion' nella natura incontrastata e selvaggia. Uno dei pochi luoghi dove il tempo è scandito non dalle lancette dell'orologio ma dall'alternanza del giorno e della notte.

Si lascia l'auto nella cittadina di Alberese (la porta del Parco dell'Uccellina) e si sceglie uno dei numerosi percorsi proposti che si diramano all'interno del parco.

In questo periodo piove molto; decidiamo quindi di noleggiare le biciclette e di addentrarci nel parco seguendo il percorso più breve e assolato, evitando di incappare in impraticabili sentieri fangosi che ridurrebbero così la possibilità di godere del paesaggio circostante.

I dieci chilometri che dividono la terra dal mare si aprono con pinete immense, i cui alberi sfoggiano radiose chiome ad ombrello che si ergono verso il cielo e trasformano il paesaggio in una selva intricata.

Di pedalata in pedalata raggiungiamo sentieri di erbe aromatiche e bacche colorate mentre tutt'intorno si osservano campi coltivati e pascoli di mucche maremmane dalle lunghe corna a lira che, ignorando i nostri richiami, continuano il lento pasto immerse nel covone di biada posto al centro del prato.

In questo spazio quasi siderale, i cavalli bradi, con le loro fughe improvvi-

se lungo i prati infiniti, trasmettono quel senso di libertà che l'uomo da sempre attribuisce loro.

Il manto nero e lucido brilla sotto la luce del sole, la folta criniera si muove e con essa tutti i muscoli del corpo robusto, in una corsa sfrenata.

Guardinghe, invece, sono le volpi che incontriamo numerose nel tratto di strada che lambisce il mare. Si avvicinano quatte quatte e ci toccano la mano con il loro lungo naso per poi ritrarlo d'istinto. Non capiscono che vogliamo solamente fare amicizia! Diamo loro qualche biscotto per fermarle in una foto e udirne il lamentoso latrato, mentre a poco a poco tanti bambini si uniscono a noi, incantati dalla loro presenza.

La nostra passeggiata termina al mare nella località di Marina di Alberese. Abbandoniamo le bici all'ombra dei pini e a piedi nudi solchiamo la lunga spiaggia solitaria, dominata dalle grandi dune di sabbia che si perdono nel mare denso e torbido per la passata mareggiata. Tronchi di alberi emergono dalla battigia, spogli e levigati dal vento, plasmati dal movimento delle onde. Ricordano vagamente le zattere usate dai naufraghi in cerca di salvezza. Sulla spiaggia, intanto i bambini, creano con i tronchi d'albero e la sabbia i loro vascelli e immaginano di salpare, con tutto l'equipaggio, verso terre sconosciute, sfidando la furia del mare, ben ritti sulla prua, pionieri di un mondo fantastico.

## Annunci

### Abitazioni affittasi

**Affittansi** bilocali nuovi a referenziate-Alessandria-Via Modena n. 52, di fronte Clinica Salus. Tel. **335 8028728**

In zona Cristo **affittasi** bell'appartamento composto da due camere da letto, sala, cucina e soggiorno, bagno, balcone e dotato di box auto.

Per chi fosse interessato, si prega di contattare il numero **0131 249262** (ore pasti) oppure il mobile **339 3152046**.

### Abitazioni cerco

**Cercasi** abitazione in affitto zona centro max 3 camere. Tel. **0131 263215**

### Abitazioni vendesi

**Vendesi** a Rocchetta Tanaro (AT), vicinanze stazione FS (150 mt. circa), prestigiosa casa del Primo Novecento. Pianterreno: ampio magazzino, locale caldaia.

Primo piano: quattro camere, doppi servizi, ripostiglio, due balconi. Secondo piano: cinque camere, bagno nuovo, un balcone sulla facciata e uno lungo sul retro. Sottotetto: solaio alto mt. 4,5 al colmo, idoneo per mansarda di circa 90 mq.

Inoltre: riscaldamento a termosifoni, scalone imperiale in marmo bianco, cortiletto con patio, pozzo interno. Superficie totale di 380 mq circa (esclusi sottotetto e cortile), casa idonea anche per due famiglie.

Distanze: Asti Km.12, Alessandria km.20, Torino km. 68, Parco Naturale di Rocchetta Tanaro km.2. Zona di ottimi vini e tartufi pregiati.

## Pubblicate questo mio annuncio gratuito

Nome e cognome .....

Indirizzo .....

Scegli la tua rubrica .....

Scrivi il testo dell'annuncio (in stampatello) .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

### Auto, moto e accessori

**Vendonsi** 4 cerchi con copricerchio originali Alfa Romeo 147 Mod. Progression in perfette condizioni. Euro 100 trattabili. Tel. **393 5742751**

\*\*\*

**Vendo** Arai da cross ottime condizioni. Euro 350 tratt. Tel. **0131 222029**

\*\*\*

**Occasione** vendo Super Motard Vor 503 '99 a 1300 Euro trattabilissimi con regalo 2 gomme slick pista. Info: **346 7881094**.

### Arredamento casa

**Vendo** cucina a gas in ottime condizioni. Se interessati tel. **0131 4342875**

\*\*\*

**Vendesi** stupendo servizio completo 12 piattini più 2 grilletti anni '30 detto 'Piatti Libia' con raffigurazioni Euro 500,00. Tel. **338 2106062** (sms).

### Fotografia

**Vendo** macchina fotografica marca Fujica stx-1. Emiliana Mignone, via San Lazzaro, 15 - Acqui Terme. Tel. **340 4797164**

### Lavoro offro

**Offresi** lavoro come badante tempo pieno o part-time. Tel. **338 3311650**

\*\*\*

Nota azienda multinazionale operante nel settore dei profumi (fragranze) **ricerca** amboessesi motivati per attività part-time o full-time (no investimenti). Info: **338 9282634**

**L'AGRICOLA ALESSANDRINA**

**Tutto per il giardinaggio e l'agricoltura**

**Via S.G. Bosco - Alessandria**  
**Tel. 0131 251213 - Fax 0131 234115**

**SEPARA I RIFIUTI,  
SCARTA L'INDISTINTO,  
DRIBBLA LA DISCARICA E FAI GOAL,  
CON AMIU E CON LA RACCOLTA DIFFERENZIATA!!!**



**[www.amiuai.it](http://www.amiuai.it)**

**per informazioni**

Numero Verde

**800-296096**